Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

Via Chiusi – 06129 PERUGIA Tel. 075/5057622 – Tel e Fax 075/5009013

e-mail pgic869001@istruzione.it – pgic869001@pec.istruzione.it

C.M. PGIC869001 C.F. 94160730548

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla scuola Statale "Istituto Comprensivo Perugia 5" di Perugia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 6145/A19 del 10/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Indice

1 IL CONTESTO 8
1.1 Il contesto territoriale 8
1.2 Il Contesto scolastico 10
2 PRIORITÀ STRATEGICHE 12
2.1 La VISION e la MISSION dell'istituto 12
2.2 Priorità generali 13
2.3 Priorità formative 13
2.4 Priorità gestionali ed amministrative 14
2.5 Priorità relative agli esiti degli studenti emersi dal RAV 14
2.6 Priorità relative agli esiti degli studenti emersi dal RAV 15
3 FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO 18
3.1 Piano formativo dell'istituto 18
3.2 Metodologia 18
3.3 Ambienti di apprendimento 19
3.4 L'organigramma 19
4 CURRICOLO 21
4.1 Premessa 21
4.2 Il curricolo d'Istituto 22
4.3 Organizzazione della scuola 24
4.4 Flessibilità didattica e organizzativa 25
4.5 Rapporti scuola – famiglia 26
4.6 Collaborazione con il territorio 27
4.7 Continuità e orientamento 28
4.7.1 Continuità 28
4.7.2 Orientamento 29
4.8 Alunni con cittadinanza non italiana 30
4.9 I "BES": Bisogni Educativi Speciali 31
4.10 Il processo d'inclusione 31

5 LA VALUTAZIONE 36
5.1 Valutazione ed autovalutazione 36
5.2 I soggetti e gli oggetti della valutazione 37
5.3 Le fasi della valutazione degli apprendimenti 37
5.4 I criteri della valutazione degli apprendimenti 38
5.5 La valutazione nella scuola dell'infanzia 38
5.6 Modalità di valutazione periodica e annuale 39
5.6.1 Apprendimenti 39
5.6.2 Comportamento 39
5.7 Le prove nazionali standardizzate - Invalsi 39
5.8 La valutazione degli alunni BES 40
5.8.1 Alunni con disabilità 40
5.8.2 Alunni con DSA 40
5.8.3 Alunni con svantaggio socio-culturale 41
5.9 Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo dell'istruzione. 41
5.9.1 Scuola Primaria 41
5.9.2 Scuola Secondaria di I grado 41
5.10 Valutazione e certificazione delle competenze 46
6 FABBISOGNO DI ORGANICO 47
7 PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE ED ATA 47
8 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI 47
9 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) 47
9.1 Progetto per l'attuazione del PNSD 47
10 PROGETTAZIONE TRIENNALE 47

ALLEGATI

1- ATTO D'INDIRIZZO
2- PIANO DI MIGLIORAMENTO
3- PIANO DI FORMAZIONE
4- PAI (Piano annuale per l'inclusione)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che presenta l'Istituto Comprensivo Perugia 5 esprime le peculiarità pedagogiche ed organizzative che differenziano il nostro Istituto dagli altri e ne fissano l'identità, sia attuale che legata alla progettualità del prossimo triennio. Al centro del nostro Piano dell'Offerta Formativa abbiamo posto l'idea di bambino/ adolescente a scuola e l'idea di scuola che intendiamo realizzare. L' elaborazione collegiale e la conseguente esplicitazione delle scelte rinsalda l'adesione intorno a valori e significati comuni e concentra l'impegno dell'intera comunità scolastica attorno alle azioni intraprese e da intraprendere. Questo documento rappresenta pertanto un "patto" tra molteplici attori, per la costruzione di un luogo di crescita e formazione condiviso, dove il senso di responsabilità educativa e di appartenenza è proprio di tutti coloro che interagiscono e partecipano con noi a creare una scuola all'avanguardia che sappia rispondere in maniera efficace ed efficiente ai bisogni delle nuove generazioni. Il presente documento contiene: le priorità formative, il piano pedagogico-didattico, gli interventi e le iniziative per una formazione integrale degli alunni, nonché le offerte di ampliamento del curricolo, i criteri di utilizzazione delle risorse e l'organizzazione generale della scuola, dopo aver preso visione dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente (Vedi allegato n.1), dei risultati del RAV e stilato il Piano di Miglioramento (vedi allegato n.2).

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa organizzativa delle istituzioni scolastiche autonome. Il Dirigente Scolastico detta gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione promuovendo i necessari rapporti con gli enti locali, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Sulla base di tali indirizzi il Collegio dei Docenti elabora il PTOF e il Consiglio di Istituto lo approva. E' uno strumento dinamico e flessibile e come tale viene aggiornato ogni anno al fine di migliorare gli standard di qualità della scuola.

Dal punto di vista legislativo il PTOF dell'Istituto Comprensivo Perugia 5:

- ✓ si fonda su quanto dichiarato dall'art. 3 del Regolamento attuativo dell'autonomia scolastica (D.P.R. 8.3.1999, n. 275) come modificato dalla L.107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione);
- ✓ si ispira alla seguente normativa:
    - L. 15.3.1997, n. 59 – art. 21 (Autonomia delle Istituzioni scolastiche);
    - D.P.R 12.4.1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);
    - D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 (Decentramento amministrativo);
    - D.P.R. 18.6.1998, n. 233 (Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche);
    - D.P.R. 24.6.1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
    - D.M. 19.7.1999, n. 179 (Sperimentazione dell'autonomia);
    - D.P.R. 31.8.1999, n.394 (disciplina dell'immigrazione);
    - L. 28.03.2003, n. 53 (Riforma degli Ordinamenti Scolastici)
    - D. Lgs. 19.2.2004 n°59 (Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo);
    - D.M. 31.7.2007 (Indicazioni per il Curricolo);
    - D.P.R. 21.11.2007, n. 235 (Modifica Statuto delle studentesse e degli studenti);
    - L. 3.3.2009, n. 18 (Diritti delle persone con disabilità);
    - D.P.R 20.3.2009, n. 81 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione);
    - D.P.R 22.6.2009, n.122 (Valutazione alunni);
    - Nota 4.8.2009 (Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità);
    - C.M. 8.1.2010, n. 2 (Integrazione alunni stranieri);
    - L. 8.10.2010 n.170 (Norme sui DSA);
    - D.M. 12.7.2011 (Linee guida sui DSA);
    - Nota del 5.9.2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo);
    - Direttiva 11 del 18 Settembre 2014 (valutazione);
    - L. 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

1 IL CONTESTO

1.1 Il contesto territoriale

Il territorio sul quale insiste l'Istituto Comprensivo Perugia 5 è una vasta area geografica che attualmente è a pieno titolo "città" ma che, solo pochi decenni fa, era decisamente un'area periferica. Tale area infatti si caratterizzava per grandi strutture abitative che ospitavano dipendenti di grandi società e che aveva visto un forte implemento di popolazione tra la fine degli anni 60 e gli anni 80 del secolo scorso. Oggi, invece, nella stessa area risiedono un alto tasso di popolazione immigrata, abbastanza integrata nel quartiere, accanto a nuclei familiari radicati da tempo nel territorio, che si distinguono per essere impiegati nel settore della pubblica amministrazione o per esercitare le libere professioni. Nel decennio 1970/80 lungo l'asse viario di Via Settevalli si sono sviluppati grandi complessi abitativi incastonati in quella che era divenuta la zona industriale di Perugia, adiacente al quartiere di San Sisto, dove è sorto il nuovo ospedale Sant'Andrea delle Fratte poi Silvestrini, porzione questa di territorio, che si pone tra Ponte della Pietra e Pila. La crisi dell'economia, l'incremento del settore terziario e il nuovo polo unico ospedaliero della città di Perugia, oggi "Santa Maria della Misericordia" hanno incrementato le unità familiari residenti nell'intero territorio trasformando il segmento di Via Settevalli fino a Pila, in una zona commerciale più che a indirizzo industriale. Tale caratteristica ha reso l'intera area molto ricca di servizi. Pila situata nel cuore dell'antica via Settevalli, negli ultimi anni ha subito un'espansione edilizia notevole, trasformandosi da piccolo paese a centro residenziale, con prevalenza di abitazioni mono o bifamiliari. Questa mutazione urbanistico-demografica non ha, però, cancellato l'identità storica e culturale del paese che vanta iniziative enogastronomiche note in tutto il perugino e numerose associazioni ricreative, tra cui la parrocchia, che rendono pulsante la vita del luogo e favoriscono legami significativi all'interno del tessuto sociale, che risulta essere compatto e impegnato nel salvaguardare e trasmettere alle nuove generazioni le proprie tradizioni. A Ponte della Pietra, invece, in particolare la zona P.E.E.P., la situazione è molto più complessa. Si tratta di una zona di edilizia popolare, caratterizzata da una popolazione residente costituita da nuclei familiari di italiani e immigrati con status economico medio-basso. La non facile convivenza tra italiani ed immigrati è notevolmente migliorata nel tempo, anche grazie al lavoro di alcuni enti operanti sul territorio: i*n primis* le scuole del primo ciclo situate a Casenuove e in Via Chiusi che non si sono mai sottratte al compito di educare le nuove generazioni alla convivenza pluralista e responsabile; *in secundis* le associazioni di quartiere e la parrocchia, con l'Oratorio Giovanni Paolo II, hanno rappresentato un collante efficace per tutta la comunità. Una menzione particolare va, infine, attribuita al Centro Caritas che costituisce un punto di riferimento di grande importanza nel quartiere e svolge una silenziosa ma apprezzabile opera di aiuto ad un numero altissimo di famiglie, italiane e non. Le scuole di Ponte della Pietra hanno svolto un ruolo determinante anche per la crescita culturale della zona e le scelte pedagogiche affrontate dal corpo docente nel corso degli anni, sono risultate vincenti, non permettendo di cedere a falsi populismi circa l'impossibilità di coniugare qualità educativa ed accoglienza. Un'attenzione a parte, infine, merita la collina di Prepo che è a spiccata vocazione residenziale, con nuclei familiari particolarmente agiati, che hanno cercato di unire una scelta abitativa

immersa nel verde e lontano dal caos urbano, alla fruizione a poca distanza dei servizi più importanti per la quotidianità. La scuola primaria e la scuola dell'infanzia situate in questo quartiere, costituiscono un riferimento territoriale forte da cui è facile raggiungere il centro storico e tutte le opportunità che esso offre e dove si svolgono soprattutto attività commerciali e impiegatizie. Nel territorio è possibile usufruire di notevoli risorse quali: parrocchia, polisportiva, aree verdi, centri commerciali, associazioni culturali e ricreative. La scuola, inoltre, collabora con agenzie formative di cui si avvale per lo svolgimento di attività specialistiche. La maggior parte delle famiglie risiede nel quartiere o in quartieri vicini al luogo in cui si trova la scuola e questo in generale facilita l'aggregazione degli alunni, che hanno la possibilità di frequentarsi anche al di fuori dell'orario scolastico. Nel contesto di apprendimento così caratterizzato sono presenti anche bambini provenienti da zone più distanti che non rilevano particolari difficoltà di inserimento durante il momento dell'accoglienza. Il substrato socio-culturale di composizione delle classi e sezioni risulta vario, diversificato e generalmente stimolante. La partecipazione della maggior parte dei genitori alla vita scolastica si manifesta in modo attivo a beneficio della formazione complessiva degli alunni.

Pertanto le caratteristiche culturali e socio-economiche dell'intero territorio su cui opera l'Istituto Comprensivo Perugia 5, risultano molto variegate ed eterogenee. In ottemperanza a ciò la scuola sia sul piano organizzativo che su quello educativo è chiamata a rispondere a bisogni ed esigenze di un'utenza molto diversificata. Ciò, se da un lato alza il livello di complessità del lavoro formativo-pedagogico che l'Istituto Comprensivo Perugia 5 è chiamato a svolgere, dall'altro lo rende estremamente ricco, vitale e stimolante.

1.2 Il Contesto scolastico

L'Istituto Comprensivo Perugia 5 nasce nell'a. s. 2014-2015 a seguito della delibera della Regione dell'Umbria N. 300 del 18-12-2013 del piano di riorganizzazione della rete scolastica nel Comune di Perugia è costituito da 3 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado.

- Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" n° 3 sezioni
- Scuola dell'Infanzia di Via Chiusi n° 1 sezione
- Scuola dell'Infanzia "Alessandro Manzoni" n° 3 sezioni
- Scuola dell'Infanzia "Stella Polare" n° 4 sezioni
- Scuola in Ospedale sez. "Coniglietti bianchi" n° 2 pluriclassi
- Scuola Primaria "Anna Frank" n° 6 classi
- Scuola Primaria "G. Santucci" n° 8 classi
- Scuola Primaria "Falcone Borsellino" n° 10 classi
- Scuola Secondaria di primo grado "Leone XIII" Via Chiusi n° 9 classi

Il nostro Istituto si distingue inoltre per essere scuola polo regionale per l'istruzione domiciliare. La complessa realtà della scuola in ospedale trova, nel nostro territorio, la sua naturale collocazione all'interno del Reparto di Pediatria generale e della struttura complessa di Onco-ematologia Pediatrica con Trapianto di Midollo Osseo del polo unico ospedaliero "S. Maria della Misericordia" di Perugia. Nel

corso della lunga ed articolata esperienza, iniziata nel 1988, la scuola ha assunto il ruolo, legittimato e riconosciuto da tutto il contesto sanitario, di “portavoce e garante” di tutte quelle forme di conoscenza, di sensibilizzazione, di attenzione al mondo dell’infanzia e dell’adolescenza, che favoriscono la consapevolezza e la condivisione della cultura dell' “essere”, che si esplicita attraverso i percorsi di accoglienza, di rispetto e presa in carico delle identità e delle storie personali.

2 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.1 La VISION e la MISSION dell'istituto

La **VISION** del nostro Istituto è fondata su quattro principi fondamentali: inclusione, competenza, cittadinanza attiva e benessere. Tali principi determinano l'identità, le scelte pedagogiche, la vocazione di apertura al territorio dell'Istituto Comprensivo Perugia 5. La visione di scuola che ci caratterizza, condivisa da tutti coloro che operano nel nostro istituto, è quella di un'istituzione formativa che pone al centro di ogni sua azione (sia a livello formativo-educativo che a livello organizzativo-gestionale) l'alunno come studente e come persona, pienamente consapevole dell'alto compito che è chiamata a svolgere: formare i futuri cittadini del mondo. Cittadini che, secondo noi, devono essere consapevoli, attivi e critici oltre che competenti sul piano cognitivo, culturale e civile.

Per raggiungere quest'obiettivo la scuola deve selezionare e attivare tutte le strategie didattiche e organizzative per:

- favorire un clima sereno per far star bene e motivare l' alunno durante il processo di formazione;
- garantire l'inclusione e l' integrazione scolastica di tutti i bambini soprattutto attraverso l' abbattimento delle barriere culturali, sociali e cognitive esistenti.

La **MISSION** che ci proponiamo di realizzare tramite il nostro PTOF è quella di accogliere e valorizzare ogni alunno nelle sue caratteristiche peculiari e nella sua unicità, nel rispetto del proprio diritto di raggiungere il successo formativo in un'ottica di crescita personale autonoma, libera e responsabile, attraverso l'acquisizione delle seguenti "competenze per la vita":

1. **IMPARARE AD APPRENDERE**
2. **IMPARARE A FARE**
3. **IMPARARE A ESSERE**
4. **IMPARARE A CONVIVERE**

Per far acquisire ai nostri alunni queste quattro fondamentali "competenze per la vita", ci proponiamo di attivare una scuola che:

1. Afferma la centralità dell'alunno e del suo benessere psicofisico;
2. Incoraggia l'affermazione dell'identità personale in un clima positivo di rispetto e di confronto;
3. Stimola nei futuri cittadini d'Europa, una partecipazione attiva e critica;
4. Promuove la solidarietà, la pace e il rispetto dei diritti umani;
5. Si raccorda con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione e di progettualità;
6. Favorisce l'acquisizione di tutti i linguaggi disciplinari come strumento di interpretazione della realtà;
7. È attenta all'utilizzo delle più innovative strategie e metodologie di insegnamento anche con l'ausilio delle nuove tecnologie informatiche;
8. Riconosce valore e dignità alle diverse tradizioni e culture;
9. Assicura agli studenti la possibilità di aprirsi al confronto internazionale.

2.2 Priorità generali

Sulla base di quanto stabilito dall'Atto d'Indirizzo (vedi all. 1), l'Istituto sceglie le seguenti priorità strategiche generali:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
2. Promuovere azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo per gli alunni con BES e gli alunni stranieri) all' interno della comunità scolastica e dei percorsi formativi ed educativi attuati dall' Istituto;
3. Garantire il diritto allo studio agli alunni malati;
4. Innalzare i livelli d'istruzione di tutti gli alunni;
5. Realizzare attività di recupero degli alunni in difficoltà, di potenziamento delle eccellenze e valorizzazione degli alunni meritevoli;
6. Promuovere una didattica individualizzata e personalizzata che rispetti i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente e valorizzi le diverse situazioni di partenza dal punto di vista culturale e socio-economico;
7. Attivare una didattica orientativa che favorisca, da parte di ogni singolo studente, la scoperta delle proprie potenzialità e, quindi, la realizzazione di un proprio progetto esistenziale;
8. Valorizzare la scuola come comunità attiva sul territorio, attraverso azioni che creino una interazione costante e virtuosa tra enti privati e pubblici, famiglie e comunità locale;
9. Pianificare le azioni educative e didattiche a livello di Collegio dei Docenti, dipartimenti verticali/orizzontali e consigli di intersezione/interclasse/classe;
10. Sostenere l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare attenzione a quelle digitali;
11. Individuare e valorizzare le attitudini sportive, musicali, artistiche;
12. Prevenire la dispersione scolastica anche attraverso i percorsi di istruzione domiciliare nell'ambito del progetto nazionale HSH;
13. Promuovere l'internazionalizzazione dell'Istituto con l'apertura all'Europa e al mondo.

2.3 Priorità formative

Sulla base di quanto stabilito dall' art.1 comma 7 della L.107/2015 l'Istituto sceglie seguenti obiettivi formativi prioritari:

a) **Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
b) **Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche** (specie nella scuola primaria);
c) **Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media** di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, favorendo il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché promuovere la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) **Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport**;
f) **Sviluppare le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale;**
g) **Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico. Potenziare l'inclusione scolastica e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzat**i, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
h) Favorire l'apertura pomeridiana delle scuole;
i) Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
j) **Potenziare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

2.4 Priorità gestionali ed amministrative

Sulla base di quanto stabilito dall'Atto d'Indirizzo (vedi all. 1), l'Istituto si è dato le seguenti priorità gestionali ed amministrative:

1. Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali pubblici e privati per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
2. Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia
3. Migliorare e potenziare il sito web
4. Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure di gestione e di amministrazione
5. Incrementare la dotazione tecnologica dell'Istituto anche attraverso la partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali e europei
6. Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020.
7. Promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy
8. Promuovere la formazione progressiva di tutto il personale in materia di sicurezza
9. Promuovere la formazione relativa alle pratiche di primo soccorso
10. Migliorare le competenze digitali, gestionali ed amministrative del personale ATA

2.5 Priorità relative agli esiti degli studenti emersi dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione 2015 (RAV 2015), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC863002/ic-perugia-/valutazione

In particolare, si rimanda al RAV 2015 per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Per quanto concerne tali elementi di realtà, tuttavia, occorre precisare che la nostra Istituzione si trova in un delicato momento di fluidità di dati e perfezionamento della propria identità, stretta com'è tra due successivi dimensionamenti, il primo, da cui è nata, avvenuto il 1 settembre 2014 e il secondo, verso cui s'incammina, previsto per il 1 settembre 2016.

Tutto ciò premesso, si riprendono qui in forma esplicita, come punto di snodo per la redazione del Piano, gli **elementi conclusivi del RAV 2015** e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

L'analisi compiuta nel RAV, e in particolare nella sezione 2.2 relativa ai Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, ha messo in luce i seguenti ***punti di forza***:

"L'istituto ottiene risultati sopra la media, sia nelle prove di italiano che di matematica sia nella scuola primaria che secondaria di I grado. IC5: Italiano - matematica primaria: 65% -59,4% classe 2° primaria; 72,6% -74,6% classe 5°. Italiano - matematica secondaria di I grado: 70,3%- 63,2%; cheating secondaria di I grado = 0%".

ed i seguenti ***punti di debolezza***:

"Ci sono delle isolate situazioni di disparità concentrate in alcune sedi. Essendo l'Istituto Comprensivo di nuova costituzione, non esistono ancora indicatori della scuola per valutare i risultati nelle prove standardizzate nazionali".

Considerati con particolare attenzione tali fattori, e contemporaneamente tenendo presente il quadro complessivo delineato da tutti gli altri indicatori del RAV 2015, l'Istituto Comprensivo Perugia 5 ha individuato per il prossimo triennio le seguenti **priorità**:

- *Migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua, matematica, scienza e tecnologia;*
- *Promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari.*

2.6 Priorità relative agli esiti degli studenti emersi dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione 2015 (RAV 2015), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC863002/ic-perugia-/valutazione

In particolare, si rimanda al RAV 2015 per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Per quanto concerne tali elementi di realtà, tuttavia, occorre precisare che la nostra Istituzione si trova in un delicato momento di fluidità di dati e perfezionamento della propria identità, stretta com'è tra due successivi dimensionamenti, il primo, da cui è nata, avvenuto il 1 settembre 2014 e il secondo, verso cui s'incammina, previsto per il 1 settembre 2016.

Tutto ciò premesso, si riprendono qui in forma esplicita, come punto di snodo per la redazione del Piano, gli **elementi conclusivi del RAV 2015** e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

L'analisi compiuta nel RAV, e in particolare nella sezione 2.2 relativa ai Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, ha messo in luce i seguenti ***punti di forza***:

"L'istituto ottiene risultati sopra la media, sia nelle prove di italiano che di matematica sia nella scuola primaria che secondaria di I grado. IC5: Italiano - matematica primaria: 65% -59,4% classe 2° primaria; 72,6% -74,6% classe 5°. Italiano - matematica secondaria di I grado: 70,3%- 63,2%; cheating secondaria di I grado = 0%".

ed i seguenti ***punti di debolezza***:
"Ci sono delle isolate situazioni di disparità concentrate in alcune sedi. Essendo l'Istituto Comprensivo di nuova costituzione, non esistono ancora indicatori della scuola per valutare i risultati nelle prove standardizzate nazionali".

Considerati con particolare attenzione tali fattori, e contemporaneamente tenendo presente il quadro complessivo delineato da tutti gli altri indicatori del RAV 2016, l'Istituto Comprensivo Perugia 5 ha individuato per il prossimo triennio le seguenti **priorità**:

- *Migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua, matematica, scienza e tecnologia;*
- *Promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari.*

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- *Elevare ulteriormente i risultati degli studenti in italiano e in matematica nelle prove standardizzate nazionali;*
- *Ridurre la variabilità tra le classi parallele nei risultati delle prove standardizzate nazionali;*
- *Costruire un curricolo in verticale secondo le competenze chiave-europee;*
- *Promuovere una progettazione, una prassi ed una valutazione didattica per competenze.*

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:
"La scuola si è data come obiettivo prioritario la promozione di una didattica per competenze. Dall'autovalutazione è emerso che le scuole che dal primo settembre 2014 sono confluite nell'Istituto Comprensivo Perugia 5, erano fortemente disomogenee in relazione sia alla progettazione e alla

didattica per competenze che agli strumenti da utilizzare per la loro valutazione e certificazioni".
Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- *Costruire strumenti di progettazione didattica per competenze;*
- *Costruire strumenti omogenei e condivisi (questionari strutturati e non, griglie, prove di realtà...) finalizzati alla valutazione delle competenze;*
- *Intensificare le attività in orario antimeridiano e/o pomeridiano per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti;*
- *Costituire gruppi di lavoro permanenti di docenti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni e per monitorare processi e risultati;*
- *Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti di miglioramento degli standard nella comunicazione in madrelingua e nella matematica;*
- *Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti strutturati secondo una didattica per competenze;*
- *Realizzare un percorso di formazione per docenti sulla didattica per competenze con l'utilizzo di risorse professionali interne e con esperti esterni;*
- *Al termine della formazione, istituire un laboratorio permanente di didattica per competenze.*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:
"L'elaborazione di un curricolo organizzato per competenze chiave e di cittadinanza impone una didattica integrata, flessibile, che superi la frammentazione disciplinare. Per favorire la diffusione di tale didattica, occorre formare in modo adeguato tutto il personale docente. Del resto la valutazione delle competenze chiave è un processo necessario al fine della certificazione finale del primo ciclo secondo il modello ministeriale adottato in via sperimentale dal nostro istituto. Un processo che deve inevitabilmente prevedere momenti successivi e integrati di valutazione delle competenze anche attraverso prove di verifica appositamente costruite".

Integrazioni rispetto al RAV 2015
Nel tempo intercorso tra la pubblicazione del RAV 2015 e la pubblicazione del presente Piano, l'Istituzione scolastica ha scelto inoltre di integrare l'obiettivo di processo n. 3 di cui sopra, nel seguente modo:

3) Intensificare le attività in orario antimeridiano e/o pomeridiano per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti, anche attraverso l'utilizzo di ambienti multifunzionali per la didattica digitale.
Tale integrazione è stata ritenuta quanto mai opportuna e necessaria, considerato l'impegno umano e finanziario che la scuola ha nel frattempo deciso di profondere, al fine di garantire l'innovazione degli ambienti di apprendimento nell'ottica della didattica multimediale.

Dagli esiti scaturiti da RAV il collegio dei docenti ha elaborato il Piano di Miglioramento Triennale che si allega al presente documento. (ALLEGATO N. 2)

3 FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

3.1 Piano formativo dell'istituto

"La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione." (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione 2012)

FINALITA'

- ***Educare e promuovere al rispetto dei valori culturali ed esistenziali***
- ***Promuovere la cittadinanza attiva***
- ***Garantire il successo formativo***

Le finalità generali del nostro piano formativo sono state individuate, dopo un'attenta analisi dei bisogni di tutti gli alunni delle nostre scuole. Tali bisogni educativi sui quali il corpo docente intende sviluppare e approfondire percorsi di insegnamento e apprendimento, sono:

BISOGNO DI FARE SCELTE CONSAPEVOLI • conoscere se stessi e la realtà • conquistare autonomia di giudizio • valorizzare la propria personalità • vivere esperienze significative	**BISOGNO DI RELAZIONARSI** • rispettare le regole di convivenza • essere educati alla legalità • vivere e collaborare con gli altri • stare bene a scuola
BISOGNO DI COMUNICARE • comprendere e utilizzare messaggi in situazioni comunicative diverse • comunicare attraverso i vari linguaggi • esprimere la propria personalità	**BISOGNO DI CONOSCERE** • acquisire conoscenze e abilità specifiche delle varie discipline • finalizzate al raggiungimento delle competenze • acquisire un metodo di studio

3.2 Metodologia

La NOSTRA OFFERTA FORMATIVA, SIA CURRICOLARE CHE EXTRACURRICOLARE, prevede strategie e metodi di insegnamento/apprendimento non fondati solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sui metodi di comunicazione e ascolto attivo, sul tutoring e il peer to peer, sulla metodologia CLIL per le lingue straniere e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche. La ricerca/azione e la didattica inclusiva permettono a tutti gli alunni di esprimere le proprie potenzialità e di costruire autonomamente le proprie conoscenze. Attenzione particolare viene data alla costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento individualizzati o personalizzati per tutti gli alunni e, in particolar modo, per i ragazzi con bisogni educativi speciali o con disabilità.

Il nostro Istituto persegue le finalità precedentemente esplicitate attraverso le seguenti impostazioni metodologiche:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

3.3 Ambienti di apprendimento

Gli ambienti di apprendimento sono caratterizzati da una struttura modulare e flessibile volta a favorire la motivazione ad apprendere e la personalizzazione della didattica. Tali ambienti sono allestiti dal team docente di ogni sezione-classe in modo da rendere possibile:

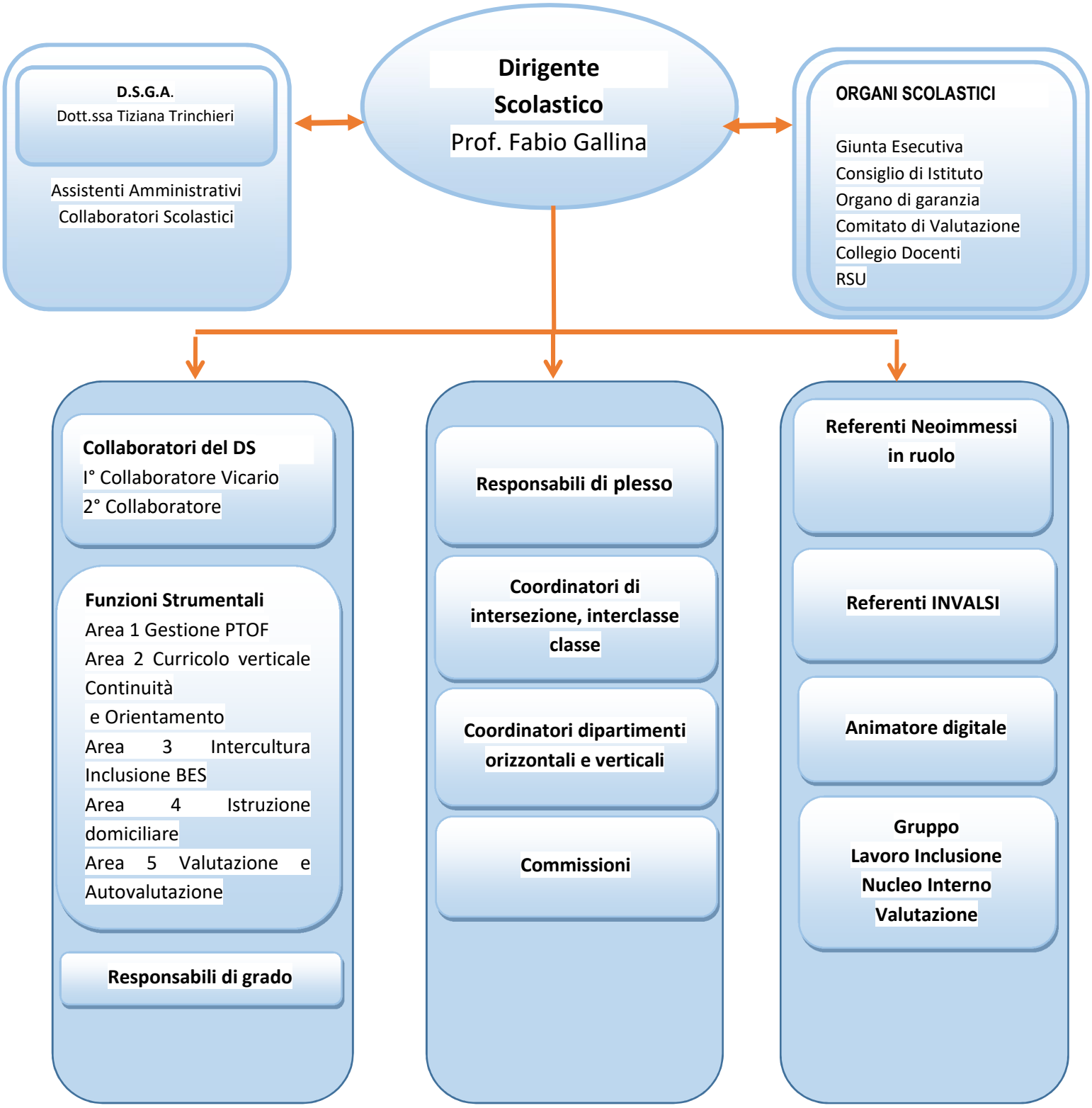
- La costruzione e non riproduzione di saperi
- Situazioni di apprendimento basate su compiti di realtà
- Rappresentazioni multiple e complesse della realtà
- Pratiche riflessive e metacognitive
- Apprendimento collaborativo
- Utilizzo delle nuove tecnologie
- Il lavoro autonomo degli alunni fondato sull'esperienza e la ricerca
- La pluralità di attività da svolgersi in contemporanea
- Attività che coinvolgano la globalità della persona nelle sue dimensioni corporee, di movimento, esplorative, immaginative, emotive e razionali
- Lo sviluppo dei saperi in prospettiva globale
- L'inclusione delle diversità
- La comunicazione dei prodotti scolastici tramite strutture di esposizione
- La possibilità di documentare e archiviare i materiali
- La possibilità per i docenti di fare riunioni e svolgere il proprio lavoro, avendo a disposizione la documentazione organizzata

L'insegnante: crea aspettativa, motiva, presenta il lavoro e le procedure, facilita, consegna indicazioni di lavoro scritte, verifica che gli studenti abbiano capito, spiega i criteri di valutazione, osserva il lavoro della classe, monitora l'integrazione nei gruppi, supporta e fornisce consulenza per raggiungere le soluzioni.

3.4 L'organigramma

L'organizzazione d'Istituto prevede un organigramma funzionale a valorizzare le finalità e le priorità strategiche della scuola. "La risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti e dal personale A.T.A. che contribuiscono alla gestione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto e alla

realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola" (art.30 C.C.N.L. 2003).



4 CURRICOLO

4.1 Premessa

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Perugia 5 è stato elaborato facendo riferimento alla seguente normativa:

• *Definizione dei curricoli DL 297/94 art. 205*
• *Regolamento autonomia DPR 275/99 ed in particolare l'art.3 comma 1; l'art.4 comma 1; l'art.8*
• *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue 2001*
• *Raccomandazioni sulle competenze chiave di Cittadinanza 2006*
• *Regolamento sull'obbligo di istruzione DM 22 agosto 2007*
• *Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli 2008*
• *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione settembre 2012*

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 ed in particolare sulla base del "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", i docenti del nostro istituto, riuniti in appositi gruppi di lavoro, (Dipartimenti verticali ed orizzontali), stanno elaborando il Curricolo Verticale.

La nostra scuola ha assunto come orizzonte di riferimento culturale la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, con la quale si sostiene che l'apprendimento permanente per tutta la vita è una necessità delle società complesse e fluide quali quella attuale e quelle in cui si troveranno a vivere i nostri figli. Secondo tale raccomandazione l'apprendimento permanente è possibile solo grazie all' acquisizione in età scolare delle seguenti otto competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Sulla base di ciò sono stati definiti per ciascuna disciplina e per ciascun anno i traguardi di competenza, le abilità e i contenuti da raggiungere, allo scopo di garantire all'alunno un percorso formativo graduale ed armonico nel pieno rispetto della specifica identità educativa di ciascun ordine di scuola. Per quanto riguarda l'Infanzia, il segmento di curricolo, pur se articolato a partire dai campi di esperienza, per le classi terminali si raccorda alla scuola del primo ciclo attraverso la connessione con le competenze chiave e i traguardi. In linea con la Raccomandazione del parlamento europeo del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualification Framework), le competenze che s'intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, ovvero come capacità di mobilitare, combinandole, conoscenze, abilità, attitudini,

capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche attivandone di nuovi.

Lo sviluppo delle competenze viene quindi promosso adottando una didattica orientativa e flessibile che:

- privilegia l'esperienza attiva dell'allievo,
- ne stimola la capacità di riflessione e l'autovalutazione, l'apprendimento induttivo, la creatività,
- ne favorisce l'approccio interdisciplinare
- ne agevola l'organizzazione di situazioni di apprendimento cooperativo.

4.2 Il curricolo d'Istituto

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Perugia 5 si articola attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e attraverso le discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

SCUOLA INFANZIA Campi di esperienza

I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini Suoni colori

SCUOLA PRIMARIA Discipline

Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittad. Costituzione Religione Cattolica	Educazione fisica	Arte e Immagine Musica

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO Discipline

Italiano Inglese 2° Lingua comunitaria	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Citt. Costituzione Religione Cattolica	Educazione fisica	Arte e Immagine Musica

Il curricolo verticale si realizza attraverso i seguenti tempi scuola:

ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA		
SCUOLE	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCUOLA
Scuola Infanzia "G. RODARI" Case Nuove Scuola Infanzia "G. RODARI" Via Chiusi Scuola Infanzia "STELLAPOLARE" Pila Scuola Infanzia "A. MANZONI" Prepo	40 ore settimanali	Lunedi - venerdì 8.00-16.00
SCUOLA IN OSPEDALE "Coniglietti Bianchi"	27 ore settimanali	Lunedì, mercoledì 8.30-15.30 Martedì, giovedì, venerdì 8.30-12.30
Scuola Primaria "G. SANTUCCI" - Via Chiusi	27 ore settimanali	Lunedì-venerdì 8.06-13.30
Scuola Primaria "A. FRANK" - Pila	27 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.06-13.30
Scuola Primaria "G. FALCONE e P. BORSELLINO" - Prepo	27 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.06-13.30
Scuola sec. di 1°grado "LEONE XIII" - Via Chiusi	30 ore settimanali	Lunedì-sabato 8.00-13.00

4.3 Organizzazione della scuola

Ripartizione oraria delle singole discipline

SCUOLA PRIMARIA

Discipline	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
ITALIANO	10	9	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
ARTE /IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipline	CL. I	CL. II	CL. III
ITALIANO	6	6	6
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

4.4 Flessibilità didattica e organizzativa

Il nostro Istituto ha assunto un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse forme di aggregazione degli alunni e di diverse tipologie d'intervento, in ragione sia delle esigenze di apprendimento e di formazione degli allievi che delle competenze professionali dei docenti.

Dal punto di vista organizzativo la flessibilità si realizza prevalentemente attraverso le seguenti forme:

- Possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative
- Adattamento del calendario scolastico

- La flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, nell'ambito dei riferimenti contrattuali e delle indicazioni previste dal curricolo nazionale
- Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna discipline e attività
- Definizione di unità di insegnamento non coincidenti (solitamente inferiori) con l'unità oraria della lezione
- Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
- La progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;
- L'attivazione di percorsi didattici individualizzati
- L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse, anche di anni diversi di corso
- L'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento per gruppi di livello
- Realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa, attraverso la proposta di attività e insegnamenti facoltativi

4.5 Rapporti scuola – famiglia

I genitori entrano nella scuola come primi responsabili dell'educazione dei figli e come componente fondamentale degli Organi Collegiali. Sono pertanto figure fondamentali chiamate a partecipare ai processi di crescita dei figli, all'interno della scuola, nei suoi vari aspetti e nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle funzioni. Nelle Linee di Indirizzo emanate dal Ministero dell'Istruzione in relazione alla partecipazione dei genitori e alla corresponsabilità educativa si legge testualmente: "*Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune".*

La collaborazione scuola-famiglia è fondamentale per il successo scolastico dell'alunno, è importante, infatti, che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia, perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano.

Gli incontri tra la scuola e le famiglie si esplicano con le seguenti modalità:

- Registro elettronico
- Colloqui antimeridiani con i genitori degli alunni, periodici (con cadenza settimanale e/o mensile), su appuntamento
- Assemblee dei genitori della classe con i docenti in concomitanza della elezione dei rappresentanti dei genitori e nelle sedute del consiglio di classe e interclasse e d' Istituto
- Consegna documenti di valutazione
- Momenti di scuola aperta per la realizzazione delle iniziative di accoglienza
- Momenti conviviali, formativi e ricreativi (spettacolo di Natale, recite di fine anno, saggi di attività extracurricolari, attività previste nella continuità e orientamento e nella progettualità)

La collaborazione tra le famiglie e il nostro istituto è regolamentata dal patto di corresponsabilità che nasce dalla volontà di creare un punto di riferimento e di guida nel rapporto scuola-famiglia affinché ogni intervento educativo sia improntato a rafforzare negli alunni la fiducia nei confronti delle persone adulte coinvolte nel loro percorso formativo.

4.6 Collaborazione con il territorio

Il nostro Istituto Comprensivo collabora attivamente con il territorio al fine di perseguire insieme obiettivi comuni.

COMUNE E REGIONE	UFFICIO Servizi educativi e scolastici BIBLIOTECHE COMUNALI ASL 2- SERVIZI EX CROCCO
ASSOCIAZIONI ENTI COOPERATIVE	COMITATO PER LA VITA D. CHIANELLI CRI-COMITATO DI PERUGIA PRO-PILA ARRINGAPICCOLI ORATORIO GIOVANNI PAOLO II CENTRO NEUROPSICOLOGIA "G. SABBADINI" CONSORZIO AURIGA COOP ABN OSSERVATORIO SUI MEDIA E CONTENUTI DIGITALI CESVOL CLOWN IN CORSIA LAV (Lettura alta voce) EQUIPE PLURIDISCIPLINARE REP. ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA OSPEDALE DI PERUGIA ASSOCIAZIONE UMBRA LOTTA CARDIOPATIE INFANTILI CIDIS FONDAZIONE SANT'ANNA ASSOCIAZIONE HELP UNICEF FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
COMITATI GENITORI	COMITATO GENITORI
AGENZIE FORMATIVE	MIUR UNIVERSITÀ DI PERUGIA – FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE CREMIT- Università Cattolica di Milano FORMA.AZIONE

4.7 Continuità e orientamento

4.7.1 Continuità

Il nostro istituto, attraverso la continuità verticale del processo educativo, garantisce all'alunno un **percorso unitario**, **organico** e **completo** che valorizza le competenze già acquisite, riconosce la specificità e la pari dignità educativa di ogni ordine di scuola e assicura il successo formativo come piena realizzazione della persona.

L'intento è quello di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "*nuovo*", per evitare un brusco passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria, fino all'ingresso nella Scuola secondaria di I grado.

Le **attività di continuità** tra i tre ordini di scuola vengono effettuate al fine di:

1. Assicurare una "continuità" di opportunità educative a tutti gli alunni
2. Ricercare un coordinamento e un'armonizzazione del curricolo
3. Garantire il diritto ad un processo formativo organico e completo
4. Agevolare lo sviluppo armonico dell'identità personale svolgendo una fondamentale funzione di orientamento
5. Attenuare le difficoltà del passaggio "da un ordine scolastico all'altro"

Sul piano delle azioni l'Istituto prevede:

- La formazione di una Commissione con insegnanti delle classi-ponte dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi che coordini le attività di continuità e monitori i processi e i risultati
- La realizzazione di progetti e attività laboratoriali che favoriscano la condivisione di pratiche didattiche tra i docenti e consentano agli alunni di conoscere il nuovo contesto scolastico.
- Incontri tra i docenti delle classi ponte che permettano di programmare l'attività educativa e didattica sulle reali caratteristiche degli alunni e di verificare il percorso avviato.

Inoltre, al fine di favorire la condivisione delle attività di programmazione, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione sono stati istituiti i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ORIZZONTALI e VERTICALI.

I compiti dei dipartimenti disciplinari orizzontali sono:

- Definizione dei traguardi di competenza e OSA
- Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze, abilità e competenze
- Definizioni dei contenuti imprescindibili della disciplina da scandire all'interno del curricolo
- Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- Elaborazione di prove di verifica comuni e modalità di somministrazione
- Progettazione di interventi di recupero

- Coordinamento per eventuali adozioni dei libri di testo

I compiti dei dipartimenti verticali sono:

- Armonizzare il curricolo verticale
- Stabilire standard di competenza alla fine di ciascun ordine
- Stabilire prove di ingresso e di uscita standardizzate anche in relazione agli strumenti di autovalutazione di Istituto

4.7.2 Orientamento

Sulla base delle 'Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita' (Circolare Ministeriale 43 del 15 aprile 2009) e le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (Nota prot.n. 4232 del 19 febbraio 2014), il nostro istituto promuove una didattica finalizzata anche al raggiungimento "di competenze orientative" volte allo sviluppo di una progettualità personale costruita su scelte progressivamente sempre più specifiche. Per garantire a ciascun alunno un processo formativo unitario, continuo e organico, in una società complessa e in continuo mutamento, è necessario che questi abbia le capacità e gli strumenti per orientarsi e continuare a formarsi nella consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e dei propri punti di forza. L'orientamento non deve essere inteso solamente come un'attività informativa e diagnostica, ma come un'azione formativa trasversale e verticale nell'ottica di una didattica orientativa progettata secondo le seguenti finalità:

- Sviluppare negli studenti competenze sociali e relazionali partendo dalla conoscenza di sé
- Potenziare la capacità di valutare le proprie risorse rispetto alla motivazione, alle competenze, conoscenze, bisogni e attitudini
- Favorire il confronto tra le risorse possedute e le opportunità offerte in un'ottica orientativa
- Promuovere nello studente la consapevolezza di avere un ruolo attivo e corresponsabile nel processo di apprendimento
- Favorire l'acquisizione di competenze di auto-orientamento
- Potenziare capacità organizzative e metodologiche nell'ottica della realizzazione di un proprio progetto di vita.

L'orientamento trova la sua conclusione nelle attività effettuate nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado con la finalità di aiutare gli alunni e le loro famiglie a scegliere la Scuola secondaria di II grado più adatta alle proprie potenzialità e ai propri interessi.

Il percorso, coordinato dal Referente e dai Coordinatori delle classi terze, prevede:

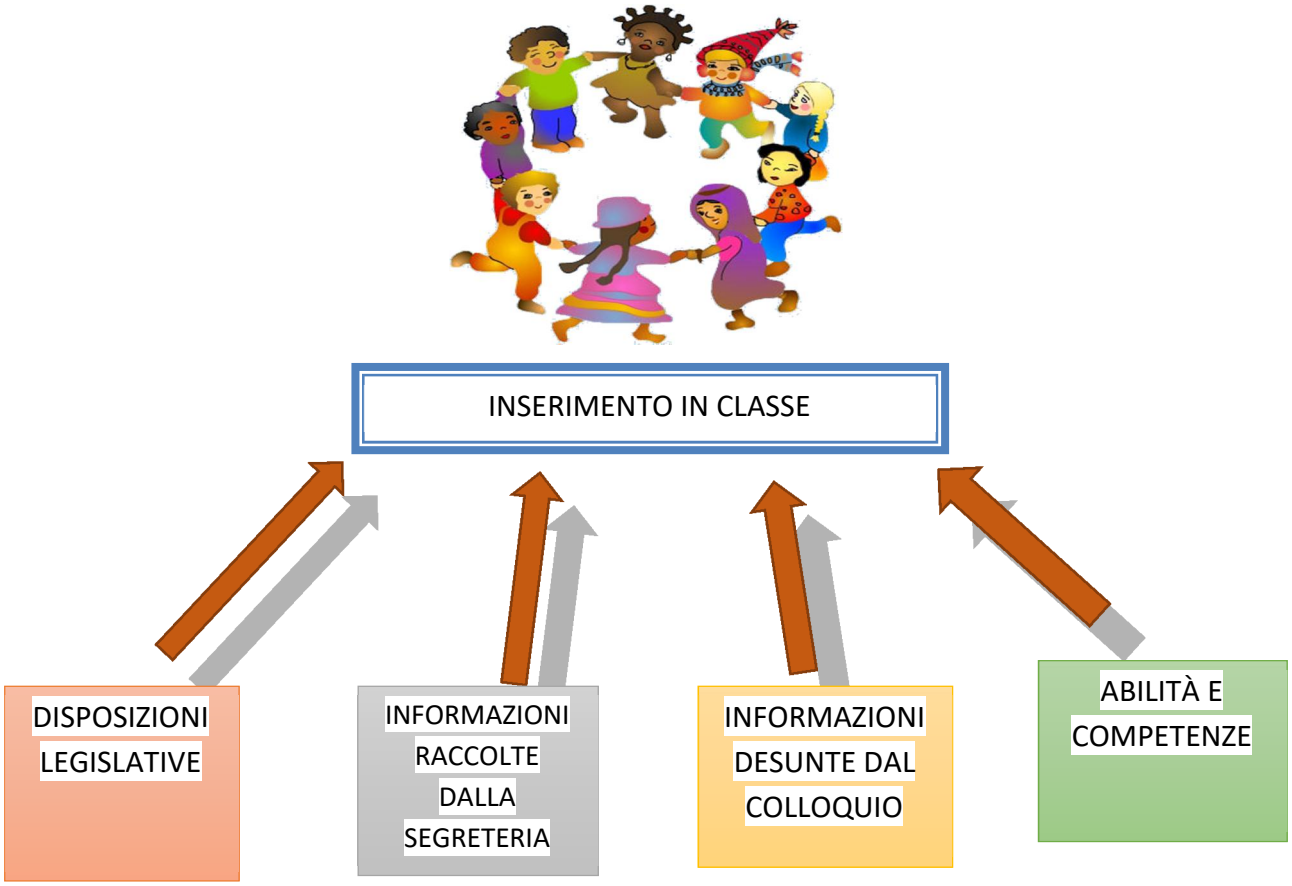
- **Attività nelle singole classi** per aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie capacità, predisposizioni e per conoscere il complesso mondo della scuola superiore (scuole del territorio, indirizzi di studio ecc.)
- **Incontri con ragazzi** frequentanti le Scuole Superiori;
- **Visite** ad alcune Scuole Secondarie di II grado del territorio;

- **Informazione agli alunni** tramite distribuzione di materiali esplicativi provenienti dalle Scuole Secondarie di II grado e incontri con il referente per l'orientamento di alcune di esse.
- **Giornate dell'accoglienza** di tutti gli istituti di Scuola Secondaria di secondo grado organizzate nei due plessi di Scuola Secondaria per permettere ad alunni e famiglie di conoscere l'offerta formativa del territorio
- **Monitoraggio degli esiti:** il referente, coadiuvato dal Nucleo Interno Valutazione, nel mese di giugno, raccoglie e rielabora gli esiti degli scrutini finali degli ex alunni delle classi terze

4.8 Alunni con cittadinanza non italiana

Il nostro Istituto attento alla diversità vista come un arricchimento, ha istituito una commissione intercultura coordinata da una Funzione Strumentale. Per l'accoglienza degli alunni stranieri ha stilato un Protocollo di Accoglienza.

La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse.



4.9 I "BES": Bisogni Educativi Speciali

Con la definizione bisogni educativi speciali si intende descrivere tutta la gamma delle particolari situazioni che ostacolano gli alunni nell'apprendimento e nello sviluppo. Queste possono essere riconducibili a deficit motori, cognitivi, organici, ma anche a problemi comportamentali, a svantaggi socio-culturali, familiari, linguistici.

Un alunno con BES può presentarsi in molteplici forme: globali e pervasive oppure specifiche e circoscritte, gravi o leggere, permanenti o transitorie; in ogni caso è un disagio che si manifesta nell'età evolutiva ostacolando lo sviluppo delle competenze, il benessere e la partecipazione alla vita sociale. La scuola, per realizzare la sua finalità istituzionale, ha il dovere di acquisire competenze e di costruirsi strumenti adeguati per affrontare con efficienza ed efficacia le problematiche poste dagli alunni con bisogni educativi speciali.

4.10 Il processo d'inclusione

Il nostro Istituto si pone come obiettivo fondamentale l'inclusione. Noi intendiamo la scuola come una comunità educante che deve accogliere ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo sul piano umano culturale e civile. L'insegnante specializzato per le attività di sostegno si relaziona sia con l'alunno con disabilità, sia con la classe favorendo il lavoro in piccoli gruppi e attività laboratoriali che migliorano la socializzazione tra pari. Il C.d.C definisce un percorso didattico individualizzato e flessibile tenendo conto della tipologia e della gravità del deficit, della diagnosi funzionale e degli elementi emersi durante l'attività scolastica.

FASI

- Pre - accoglienza e contatti con le famiglie
- Contatti con le scuole di provenienza
- Accoglienza e costruzione del gruppo classe
- Presentazione ai consigli di classe e interclasse
- Inserimento osservazione e conoscenza
- Contatti con gli operatori sanitari
- Stesura del PEI (alunni con disabilità) o PDP (altri bisogni educativi speciali).

FINALITÀ

- Rendere possibile l'integrazione socio – scolastica
- Conseguire l'acquisizione di capacità funzionali ad un processo di crescita armonica
- Migliorare il concetto di sé
- Aumentare la motivazione e coinvolgimento emotivo
- Favorire l'autonomia e la padronanza di sé
- Rispettare gli altri

METODOLOGIE

- Valorizzazione delle esperienze degli alunni
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo
- Lavori di gruppo (gruppi eterogenei)
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Favorire una didattica laboratoriale
- Utilizzo del problem-solving
- Utilizzo delle tecnologie (LIM, PC e software specifici, tablet…)

ALUNNI CON DISABILITÀ
(Legge n. 104/1992)
DIAGNOSI FUNZIONALE
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
PEI
PROGRAMMAZIONE
(Piano educativo)
PERCORSO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO
Differenziazione delle strategie metodologiche e didattiche per garantire l'acquisizione delle competenze fondamentali del curricolo
PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO
Interventi educativi e didattici adeguati alle capacità e potenzialità riscontrate ed eventuale diversificazione delle mete formative e delle strategie didattiche
PERCORSO DIDATTICO DIFFERENZIATO
Offerta di attività diversificate non attinenti al curricolo, con eventuale dispensa da alcune o molte discipline
VERIFICA E VALUTAZIONE

ALUNNI DSA
L.170/2010
Certificato secondo il protocollo regionale
Strumenti compensativi e dispensativi
Dispensa facoltativa delle prove scritte di lingua stranera
Redazione obbligatoria di un Piano Didattico Personalizzato

Per prendere visione del Piano Annuale per l'Inclusione si rimanda all'allegato n.4.

5 LA VALUTAZIONE

(Riferimenti normativi Legge 169/2008; D.P.R. 22/6/2009 n° 122)

“Una corretta e integrale valutazione non può limitarsi a misurare l'accumulo di nozioni, ma deve estendersi a valutare anche l'espansione della personalità”. (Mario Polito)

5.1 Valutazione ed autovalutazione

Valutare significa “attribuire un valore” a una performance, a un lavoro svolto, a un processo di maturazione, rispetto a dei parametri di riferimento.

Valutare significa valorizzare tutto il positivo che c'è, ma anche aiutare a correggere il tiro, indicare una prospettiva di miglioramento, indirizzare verso un “di più” di crescita.

La valutazione è necessaria perché permette di riflettere e prendere decisioni in merito al percorso svolto e da svolgere. Suo scopo finale è quello di abituare l'alunno ad autovalutarsi, per essere protagonista del proprio processo di apprendimento.

Tuttavia, anche colui che valuta deve a sua volta mostrarsi disponibile a valutare se stesso: come potrebbe altrimenti essere credibile?

Per tale motivo, la scuola stessa, in tutte le sue componenti, è impegnata in una continua verifica del proprio operato, in un processo di autovalutazione costante che la rende per prima pronta ad imparare e ad alimentare il desiderio di migliorarsi sempre.

La valutazione ha la funzione di...

- Verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- Orientare la didattica al recupero, al consolidamento, al potenziamento, sia individuali che collettivi
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio operato
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento
- Promuovere la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- Fornire alle famiglie informazioni sugli esiti formativi scolastici e sul processo di maturazione personale dello studente

La comunicazione con le famiglie

- Registro elettronico
- Libretto personale delle valutazioni dell’alunno (nella scuola primaria e secondaria I grado).
- Colloqui pomeridiani generali due volte l’anno.
- Colloqui mattutini su appuntamento.

- Consegna documento di valutazione quadrimestrale.
- Eventuali comunicazioni telefoniche o scritte.

5.2 I soggetti e gli oggetti della valutazione

Vari sono i soggetti e gli oggetti della valutazione.

Il Consiglio di Classe valuta:

- Gli apprendimenti, ovvero le conoscenze e le abilità disciplinari, tramite giudizio/voto (si vedano Tabelle A1 e A2)
- Il comportamento, tramite giudizio/voto (si vedano Tabella B1 e B2)
- Le competenze specifiche di base acquisite, sulla base del modello di Certificazione delle Competenze, che la scuola ha adottato, aderendo alla sperimentazione ministeriale.

L'**Istituzione scolastica**, tramite la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che si basa su una continua osservazione dei dati di contesto, dei risultati e delle azioni intraprese e su specifici questionari di rilevazione di efficienza /efficacia/ gradimento, valuta

- L'organizzazione della propria offerta educativa e didattica
- Il grado di soddisfazione del personale e dell'utenza
- I progetti attivati

Il Sistema Nazionale di Valutazione rileva e misura:

- Il livello degli apprendimenti relativi ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, tramite il monitoraggio degli esiti degli studenti e le prove INVALSI;
- La qualità dell'intero sistema scolastico, tramite la comparazione dei dati del RAV della scuola agli standard nazionali ed europei.

5.3 Le fasi della valutazione degli apprendimenti

Tre sono le principali fasi della valutazione degli apprendimenti attuate dai docenti del nostro Istituto:

a) Valutazione iniziale o diagnostica

- È tesa a individuare il percorso e le modalità di apprendimento.
- Accerta i prerequisiti.
- Stabilisce eventuali interventi di recupero.
- Predispone la progettazione/ programmazione dell'azione educativo –didattica.
- Essa si avvale anche di prove comuni d'istituto in ingresso.

b) Valutazione intermedia o formativa

- Accerta la dinamica dell'apprendimento rispetto al livello di partenza e agli obiettivi programmati.

- Adegua la progettazione/programmazione.
- Predispone ad azioni di recupero/ sviluppo/consolidamento/potenziamento.
- Informa l'alunno circa il suo livello di apprendimento, orientandone lo studio.
- Essa si attua anche attraverso prove comuni d'istituto in itinere.

c) Valutazione finale o sommativa

- Confronta i risultati ottenuti e lo standard di riferimento, tenendo conto dei criteri stabiliti.
- È sintetizzata in un giudizio/ voto quadrimestrale o finale.

5.4 I criteri della valutazione degli apprendimenti

Nell'espressione della valutazione si fa riferimento ai seguenti criteri:

- **esiti di apprendimento** registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno, partecipazione e regolarità nello studio;
- **progressi** conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- livello di autonomia operativa e di maturazione.

5.5 La valutazione nella scuola dell'infanzia

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Sono previste, accanto alla valutazione, l'autovalutazione, la valutazione esterna e la rendicontazione sociale per la garanzia di qualità del processo educativo". (Dalle Indicazioni Nazionali, 2012).

Concretamente, nell'agire quotidiano, la valutazione nella scuola dell'Infanzia prevede tre momenti:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro dei livelli di sviluppo;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di modificare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- un momento finale per la verifica degli esiti formativi dell'esperienza scolastica.

Oggetto della valutazione sono le abilità, le capacità e le competenze all'interno dei campi di esperienza.

In una scuola attenta all'individualizzazione ed alla personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, la valutazione dell'alunno aiuta gli insegnanti da una parte a conoscere e sviluppare le potenzialità di ogni soggetto e, dall'altra parte, a verificare l'efficacia delle proprie azioni didattico-educative.

5.6 Modalità di valutazione periodica e annuale

5.6.1 Apprendimenti

In base al decreto legge 169 del 30/10/2008, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è **espressa in decimi** e, nella scuola primaria, illustrata con **giudizio analitico** sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione dell'**insegnamento della Religione Cattolica** (IRC) resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa con un **giudizio sintetico** (si vedano Tabelle A1 e A2).

Per coloro che non si avvalgono dell'IRC e che usufruiscono di **attività alternativa** ad essa, la valutazione sarà espressa, sempre con un **giudizio sintetico**, dai docenti di alternativa nominati, che fanno parte a tutti gli effetti del Consiglio di Classe o dell'Equipe Pedagogica.

5.6.2 Comportamento

In base al decreto legge 169 del 30/10/2008, viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nell'Istituto e in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica sia all'interno che fuori della propria sede. La valutazione del comportamento si propone di *"favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri e nel rispetto dei diritti altrui e nella conoscenza delle regole che governano la convivenza civile e in generale la vita scolastica"*. (DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1). Essa è attribuita collegialmente da tutti i docenti dell'equipe pedagogica o del Consiglio di Classe.

Nella Scuola Primaria: la valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico secondo la Tabella B1.

Nella Scuola Secondaria di I grado: la valutazione del comportamento è espressa in decimi secondo la Tabella B2.

5.7 Le prove nazionali standardizzate - Invalsi

La rilevazione degli apprendimenti di base, mediante le prove predisposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema (INVALSI), nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati della Scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale. Essa mira a far emergere e diffondere esperienze di eccellenza e a migliorare l'efficacia della scuola per le fasce più deboli della popolazione scolastica.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario avere valutazioni derivate da prove standardizzate. Questo tipo di valutazione non si pone in antitesi con la valutazione formativa realizzata quotidianamente all'interno delle scuole, ma intende integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti: solo prove standardizzate, infatti, possono permettere la comparabilità dei risultati conseguiti dagli alunni e dalle scuole. Inoltre, è cruciale che la rilevazione tenga conto delle condizioni e delle caratteristiche

degli studenti: per tale motivo essa raccoglie, attraverso il questionario studente, una serie di informazioni di sfondo.

Collegando e analizzando tutti i dati raccolti, si punta ad ottenere un panorama del funzionamento del sistema scolastico, sia per contribuire al suo miglioramento, che per poter prendere decisioni di politica educativa su una base nazionale.

La prova Invalsi svolta nell'ambito dell'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, contribuisce alla determinazione del voto finale.

5.8 La valutazione degli alunni BES

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), oltre ai criteri generali di valutazione, si tiene conto delle conoscenze ed abilità in ingresso per elaborare un PDP o un adattamento degli obiettivi di apprendimento. La valutazione è effettuata rispetto agli obiettivi disciplinari previsti per l'alunno ed è collegata alla programmazione specifica prevista.

5.8.1 Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi e, per l'IRC, con giudizio. In base alla legge 104 del 5/2/1992, nel PEI sono indicate le discipline per cui sono stati adottati particolari criteri didattici e le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Sulla base dei suddetti elementi vengono predisposte prove di verifica e d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo rispetto al livello di partenza.

Per gli alunni la cui programmazione sia completamente differenziata, la valutazione non farà riferimento alle singole discipline, quanto piuttosto alle aree individuate dal Profilo Dinamico Funzionale, indicando nel documento di valutazione per ciascuna di esse le fasi significative di progresso e sviluppo.

5.8.2 Alunni con DSA

La legge 170 dell'8/10/2010 afferma che gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nel corso degli studi scolastici, hanno diritto a misure dispensative e strumenti compensativi di flessibilità didattica. L'Istituzione scolastica garantisce, attraverso la stesura di un PDP, una didattica personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico e verifiche che tengano conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dai docenti.

5.8.3 Alunni con svantaggio socio-culturale

Gli alunni neo arrivati in Italia (NAI), sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Tuttavia, in relazione al livello di conoscenze, abilità e competenze, possono essere definiti obiettivi personalizzati ed adattamenti dei programmi, ai sensi del DPR n. 394 del 1999.

Per gli alunni di prima alfabetizzazione, la valutazione di Italiano è quella relativa al percorso di apprendimento della lingua italiana; per le discipline per le quali non è possibile giungere ad una valutazione a causa della difficoltà linguistica, alla fine del I quadrimestre, nel documento di valutazione si utilizzerà la dicitura "segue un percorso di alfabetizzazione linguistica".

5.9 Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo dell'istruzione.

(Normativa di riferimento: legge 169/03 e il DPR 122 del 22/6/2009)

5.9.1 Scuola Primaria

Per l'ammissione alla classe successiva, la legge prevede la possibilità di non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

5.9.2 Scuola Secondaria di I grado

La normativa ministeriale prevede che l'alunno possa essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del Primo Ciclo dell'istruzione solo con una valutazione di almeno 6/10 in ciascuna disciplina, compreso il comportamento.

Il Consiglio di Classe può in maniera eccezionale attribuire il "sei con voto di Consiglio", nel rispetto dei seguenti criteri, quando si presenti una delle situazioni di seguito esposte:

- una sola disciplina con valutazione 5; oppure una sola disciplina con valutazione 4;
- due discipline con valutazione 5; oppure una disciplina con valutazione 4 e una disciplina con 5;

e a condizione che l'alunno soddisfi, a parere della maggioranza del Consiglio, i seguenti requisiti:

1) abbia mostrato maggiore impegno e un atteggiamento sempre più positivo verso l'attività didattica e nel comportamento;
2) sia migliorato rispetto ai livelli di partenza e abbia mostrato un'effettiva possibilità e volontà di proseguire gli studi in modo proficuo.

Infine, in sede di scrutinio finale, la valutazione corrispondente al cinque nel Comportamento (si veda Tabella B2), determina automaticamente, ed autonomamente rispetto alle valutazioni pur positive in tutti gli apprendimenti, la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.

TABELLA A1 DI CORRISPONDENZA VOTI, GIUDIZI, DESCRITTORI

PER LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

VOTO	GIUDIZIO IRC/ALTERNATIVA ALL'IRC	DESCRITTORE	CONOSCENZE	ABILITÀ	PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI (COMPRENSIONE ED USO)
10	OTTIMO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo pieno e completo	Complete, organiche, approfondite	Ampie, sicure, complete	Completa, sicura, personale, consapevole
9	DISTINTO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo pieno	Piene e approfondite	Ampie e sicure	Piena e consapevole
8	BUONO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo positivo	Buone	Buone	Ampia e funzionale
7	DISCRETO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo soddisfacente	Pertinenti	Pertinenti	Discreta
6	SUFFICIENTE	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo essenziale	Sufficienti	Sufficienti	Essenziale
5	NON SUFFICIENTE	L'obiettivo formativo è stato parzialmente raggiunto	Non del tutto sufficienti	Non del tutto sufficienti	Limitata

TABELLA B2

Valutazione del comportamento nella scuola primaria

Per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

- relazione con gli altri
- rispetto delle regole
- partecipazione, impegno, interesse

GIUDIZIO	SIGNIFICATO DEL GIUDIZIO
Ottimo	È sempre disponibile a collaborare con i compagni e si pone correttamente in relazione con gli adulti. Rispetta le regole stabilite. Partecipazione, impegno e interesse sono costanti e costruttivi.
Distinto	Sa porsi in modo corretto con compagni e insegnanti. Rispetta le regole stabilite. Partecipazione, impegno e interesse sono costanti.
Buono	Collabora correttamente ma in modo selettivo con compagni e adulti. Rispetta complessivamente le regole stabilite. Partecipazione, impegno e interesse sono per lo più costanti
Sufficiente	Ha difficoltà a instaurare un rapporto collaborativo e corretto con i compagni e con gli adulti. Non sempre rispetta le regole convenute. Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui.
Non sufficiente	Ha un rapporto inadeguato e poco collaborativo con i compagni e con gli adulti. Non rispetta le regole convenute. Partecipazione, interesse e impegno sono da sollecitare.

TABELLA A2 DI CORRISPONDENZA VOTI, GIUDIZI, DESCRITTORI

PER LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VOTO	GIUDIZIO IRC/ALTERNATIVA ALL'IRC	DESCRITTORE	CONOSCENZE	ABILITÀ	PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI (COMPRENSIONE ED USO)	METODO DI STUDIO
10	OTTIMO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo pieno e completo	Complete, organiche, approfondite	Ampie, sicure, complete	Completa, sicura, personale, consapevole	Pienamente autonomo, efficace, razionale, proficuo e consapevole
9	DISTINTO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo pieno	Piene e approfondite	Ampie e sicure	Piena e consapevole	Autonomo, efficace, organizzato, produttivo
8	BUONO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo positivo	Buone	Buone	Ampia e funzionale	Funzionale, efficace e organizzato
7	DISCRETO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo soddisfacente	Pertinenti	Pertinenti	Discreta	Ordinato e appropriato
6	SUFFICIENTE	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo essenziale	Sufficienti	Sufficienti	Essenziale	Essenziale, da consolidare
5	NON SUFFICIENTE	L'obiettivo formativo è stato parzialmente raggiunto	Non del tutto sufficienti	Non del tutto sufficienti	Limitata	Incerto, dispersivo, approssimativo e poco autonomo
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'obiettivo formativo non è stato raggiunto	Carenti	Scarse	Scarsa	Confuso e disorganizzato, non autonomo

TABELLA B2

Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado

Voto	Descrittore. L'alunno/a:
10	Ha tenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso verso docenti, compagni e personale della scuola; ha mostrato di aver piena consapevolezza dei propri diritti e doveri; ha contribuito fattivamente alle attività proposte, rendendosi utile, aiutando spontaneamente i compagni e favorendo un clima sereno e collaborativo; ha portato sempre con puntualità il materiale occorrente ed ha utilizzato in maniera responsabile strumenti e strutture della scuola, prendendosi cura dell'ambiente circostante; ha frequentato con assiduità le lezioni e ha rispettato gli orari; ha assolto le consegne in maniera puntuale e costante.
9	Ha tenuto un comportamento corretto verso docenti, compagni e personale della scuola; ha mostrato di aver consapevolezza dei propri diritti e doveri; ha mostrato interesse e partecipazione alle attività proposte; ha portato il materiale occorrente ed ha utilizzato in maniera corretta strumenti e strutture della scuola; ha frequentato con regolarità le lezioni e ha rispettato gli orari; ha assolto le consegne in maniera costante.
8	Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto verso docenti, compagni e personale della scuola; non sempre irreprensibile, ha tuttavia mostrato, dietro sollecitazione, di voler progredire nella consapevolezza dei propri diritti e doveri; ha generalmente partecipato alle attività proposte, mostrando un certo interesse; ha portato con una certa regolarità il materiale occorrente, ma non sempre ne ha avuto cura ed ha utilizzato strumenti e strutture della scuola in maniera sostanzialmente adeguata; ha frequentato le lezioni, ma non sempre ha rispettato gli orari; ha perlopiù assolto le consegne, anche se in maniera non sempre puntuale.
7	Ha tenuto un comportamento poco corretto verso docenti, compagni e personale della scuola; ha avuto vari richiami e sollecitazioni, mostrando tuttavia, in progressione, alcuni miglioramenti nella disponibilità al dialogo educativo; ha mostrato un coinvolgimento parziale nelle attività proposte; ha portato raramente il materiale richiesto e ha utilizzato strumenti e strutture della scuola in modo poco diligente.
6	Ha tenuto un comportamento scorretto e poco rispettoso verso docenti, compagni e personale della scuola; Ha avuto ripetuti richiami e, nonostante le sollecitazioni, ha mancato di autocontrollo; ha mostrato scarso coinvolgimento nelle attività proposte; ordinariamente, non ha portato il materiale occorrente, ha trascurato quello fornito in prestito e ha utilizzato strumenti e strutture della scuola in maniera irresponsabile; ha frequentato in maniera discontinua le lezioni, effettuando spesso assenze e ritardi; ha scarsamente assolto le consegne.
5	Ha tenuto un comportamento gravemente scorretto e irrispettoso verso docenti, compagni e personale della scuola; ha avuto costanti richiami, senza tuttavia dare segno di migliorare; ha mancato di coinvolgersi nel dialogo formativo; non ha portato il materiale occorrente, ha ignorato quello fornito in prestito ed ha pesantemente abusato di strumenti e strutture della scuola, ponendo in pericolo l'incolumità propria e altrui; ha frequentato in maniera molto discontinua le lezioni, effettuando numerose assenze e ritardi; non ha rispettato le consegne.

5.10 Valutazione e certificazione delle competenze

La valutazione delle competenze sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica dell'alunno in tutte le attività proposte dalla scuola. Le osservazioni sistematiche permettono di rilevare il processo, cioè le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre necessarie. Esse permettono di rilevare anche le competenze relazionali, ossia i comportamenti collaborativi nello svolgimento del compito di realtà.

Si struttureranno poi delle ulteriori prove specifiche, come i compiti di realtà e le autobiografie.

I compiti di realtà richiedono agli studenti di risolvere una situazione problematica complessa e nuova, il più vicino possibile al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e consentendo di cogliere la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato. La valutazione autentica si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico si dimostra con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali e coinvolge gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale.

Le autobiografie consentono di evidenziare altri aspetti, come il significato dato al proprio comportamento, le emozioni, l'autovalutazione dei propri progressi e delle criticità incontrate nel proprio cammino di maturazione. L'alunno con la sua storia cognitiva diventa un soggetto da ascoltare. Narrare il proprio percorso di apprendimento significa assicurare una sua più stabile e duratura fissazione nella memoria a lungo termine, ma anche produrre una riflessione su di esso. La valutazione, attraverso la narrazione, assume la funzione riflessiva e metacognitiva, nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

Compiute le operazioni di valutazione delle competenze, si procede alla loro certificazione sia al termine della Scuola Primaria che al termine della Scuola Secondaria di I grado utilizzando una scala a tre livelli: AVANZATO – INTERMEDIO – ELEMENTARE e successivamente declinata in una valutazione decimale.

6 FABBISOGNO DI ORGANICO

La legge 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche nel redigere il PTOF prevedano le unità di personale docente ed ATA di cui stimano di aver bisogno nel triennio 2016-2019 per realizzare il piano dell'offerta formativa.

Per quanto concerne il nostro Istituto la previsione deve tener conto del nuovo e definitivo dimensionamento che lo interesserà a partire dal 01/09/2016. Infatti, in applicazione della delibera della Giunta della Regione Umbria n. 300 del 18/12/2013, a far data dal 01/09/2016 l'Istituto Comprensivo Perugia 5 cederà alla Direzione Didattica Terzo Circolo di Perugia la scuola secondaria di I grado "Carducci-Purgotti" (sede di via Fonti Coperte) e acquisirà la scuola dell'Infanzia "A. Manzoni" e la scuola Primaria "Falcone-Borsellino".

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLE PROVENIENTI DALLA DIREZIONE DIDATTICA TERZO CIRCOLO DI PERUGIA

- **SCUOLA INFANZIA "A. MANZONI"**
- **SCUOLA PRIMARIA "FALCONE - BORSELLINO"**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6	n. 1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto di sostegno si motiva dal fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
	a. s. 2017-18: n.	6	n. 1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto di sostegno si motiva dal fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di

				elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
	a.s. 2018-19: n.	6	n. 1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto di sostegno si motiva dal fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	n. 12	n. 1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto di sostegno si motiva dal fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
	a.s. 2017-18: n.	n. 12	n. 1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto di sostegno si motiva dal fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.

				Quindi si prevede la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
	a.s. 2018-19: n.	n. 12	n. 1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto di sostegno si motiva dal fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.

SCUOLE APPARTENENTI ALL' ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

- **SCUOLE DELL'INFANZIA: "G. RODARI" – "STELLA POLARE" – "VIA CHIUSI"**
- **SCUOLE PRIMARIE: "G. SANTUCCI"- "A. FRANK" – SCUOLA IN OSPEDALE "CONIGLIETTI BIANCHI"**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Posto comune	Posto di sostegno	

Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18	4	Si prevede l'incremento di una sezione pluriclasse. Per tale motivo i posti comuni sono due in più rispetto all'organico d' istituto esistente in quanto si prevede l'incremento di una sezione pluriclasse. I posti di sostegno si motivano con il fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.
	a.s. 2017-18: n.	18	4	Non si prevede incremento di ulteriori sezioni rispetto alle 9 previste nell' a. s. 2016/2017
	a.s. 2018-19: n.	18	4	Non si prevede incremento di ulteriori sezioni rispetto alle 9 previste nell'a.s. 2016/2017
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	21	8	Si prevede l'incremento di una sezione pluriclasse. Per tale motivo i posti comuni sono due in più rispetto all'organico d' istituto esistente in quanto si prevede l'incremento di una sezione pluriclasse. I posti di sostegno si motivano con il fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.

	a.s. 2017-18: n.	21	8	Non si prevede incremento di ulteriori classi rispetto alle 14 previste nell' a.s. 2016/2017. I posti di sostegno si motivano con il fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.
	a.s. 2018-19: n.	21	8	Non si prevede incremento di ulteriori classi rispetto alle 14 previste nell'a.s. 2016/2017 I posti di sostegno si motivano con il fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.

- **Scuola Secondaria di Primo Grado "LEONE XIII"**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Cattedre	Posto di sostegno	
Scuola secondaria di primo grado "Leone XIII"	a.s. 2016-17	A043 5 cattedre A059 3 cattedre A345 Inglese-1 cattedra+9 h	6 cattedre + 9 h	9 CLASSI T.N. Non si prevede incremento di ulteriori classi rispetto alle 8 previste nell'a.s. 2016/2017. I posti di sostegno si motivano con il fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della

		A245 Francese-18 h A033 Tecnologia-18 h A028 Arte-_18 h A032 Musica-16 h A030 Ed.Fisica-18 h		politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.
	a.s. 2017-18	A043 4 cattedre + 8 h A059 2 cattedre + 12h A345 Inglese-1cattedra+6 h A245 Francese-16 h A033 Tecnologia-16 h A028 Arte- 16 h A032 Musica-16 h A030 Ed.Fisica-16 h	6 cattedre + 9 h	8 CLASSI T.N. Non si prevede incremento di ulteriori classi rispetto alle 8 previste nell' a.s. 2016/2017. I posti di sostegno si motivano con il fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.
	a.s. 2018-19	A043	6 cattedre	9 CLASSI T.N.

		5 cattedre A059 3 cattedre A345 Inglese 1 cattedra + 9 h A245 Francese- 1 cattedra A033 Tecnologia-1 cattedra A028 Arte 1 cattedra A032 Musica 1 cattedra A030 Ed.Fisica 1 cattedra	+ 9 h	Si prevede l'incremento di una classe. I posti di sostegno si motivano con il fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione contenute nel PTOF)
Posto comune Primaria	6	In relazione al RAV dell'Istituto, alle Linee di Indirizzo del Dirigente scolastico e al Piano di Miglioramento, l'Istituto ha scelto le seguenti priorità: ✓ nr. 3 docenti per: - Priorità RAV: ✓ migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua;

		✓ promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari - Priorità formative (Legge n. 107/2015 art. 1 comma 7lett. A)**:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua italiana e alla Lingua inglese . N.B. I docenti di Lingua inglese dovranno possedere il livello B2 del Quadro europeo delle Lingue. - Progetti di Istituto: potenziamento e recupero ✓ nr. 3 docenti per: - Priorità RAV: ✓ migliorare le competenze degli studenti in Matematica, Scienze e Tecnologia; ✓ promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari - Priorità formative (Legge n. 107/2015 art. 1 comma 7lett. B):potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche Progetti di Istituto: ✓ potenziamento e recupero ✓ Italiano L2

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione contenute nel PTOF)
A043 A059	4	In relazione al RAV dell'Istituto, alle Linee di Indirizzo del Dirigente scolastico e al Piano di Miglioramento, l'Istituto ha scelto le seguenti priorità: ✓ nr. 2 docenti per classe di concorso A043:

		- Priorità RAV: ✓ migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua; ✓ promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari - Priorità formative (Legge n. 107/2015 art. 1 comma 7lett. A)**:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua italiana e alla Lingua inglese . **-** Progetti di Istituto: ✓ potenziamento e recupero ✓ Italiano L2 ✓ Avviamento allo studio della Lingua latina N.B. Il docente per il progetto di Italiano L2 dovrà possedere titoli di specializzazione per insegnamento dell'Italiano come lingua seconda. Il docente per il progetto di avviamento allo studio della Lingua latina dovrà possedere l'abilitazione per l'insegnamento del Latino. ✓ nr. 2 docenti per classe di concorso A059: **-** Priorità RAV: ✓ migliorare le competenze degli studenti in Matematica, Scienze e Tecnologia; ✓ promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari - Priorità formative (Legge n. 107/2015 art. 1 comma 7lett. B):potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche Progetti di Istituto: ✓ Potenziamento e recupero ✓ Giochi matematici Bocconi ✓ Coding

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	Ore da prestare	Semi esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento degli apprendimenti	Progetti contenuti nel PTOF	Ore di utilizzo
N. 6 docenti di Posto comune Primaria	4.800	400	800	2.400	1.200	4.800
A043	600		100	400	100 Progetto di avviamento allo studio della Lingua latina	600
A043	600		100	400	100 Progetto di Italiano L2	600
A059	600		100	400	100	600
A059	600		100	400	100	600
TOTALE	7.200	400	1.200	3.000	1.600	7.200

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

1. **PERSONALE ATA DELLE SCUOLE PROVENIENTI DALLA DIREZIONE DIDATTICA TERZO CIRCOLO DI PERUGIA**

SCUOLA INFANZIA "A. MANZONI"
SCUOLA PRIMARIA "FALCONE - BORSELLINO"

	Annualità		
		Collaboratori scolastici	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
	a.s. 2016-17	3	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. **Infanzia:3 sezioni con tempo normale di 40 ore settimanali. Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00' alle ore 16.00'** **Primaria: 10 classi con tempo scuola di 27 ore settimanali.**
	a.s. 2017-18	3	
	a.s. 2017-18	3	

2. PERSONALE ATA DELLE SCUOLE APPARTENENTI ALL' ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

SCUOLE DELL'INFANZIA: "G. RODARI" – "STELLA POLARE" – "VIA CHIUSI"
SCUOLE PRIMARIE: "G. SANTUCCI"- "A. FRANK"
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "LEONE XIII"

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Amministrativi	Collaboratori scolastici	Altro: Assistente tecnico-	

				informatico	
	a.s. 2016-17	1 DSGA 4 assistenti amministrativi	14	1	**Assistenti amministrativi:** aumentano di un' unità a causa dell' aumento di un plesso e del numero complessivo degli alunni dell' Istituto Collaboratori scolastici Rimangono quelli attuali per le scuole gà facenti parte dell' Istituto dal 01/09/2014 **Assistente tecnico-informatico:** si chiede tale figura per venire incontro alle problematiche nascenti dai processi in atto di informatizzazione e digitalizzazione della didattica e della struttura organizzativa
	a.s. 2017-18	1 DSGA 5 assistenti amministrativi	14	1	**Assistenti amministrativi:** aumentano di un' unità a causa dell' aumento di un plesso e del numero complessivo degli alunni dell' Istituto Collaboratori scolastici Rimangono quelli attuali per le scuole gà facenti parte dell' Istituto dal 01/09/2014 **Assistente tecnico-informatico:** si chiede tale figura per venire incontro

					alle problematiche nascenti dai processi in atto di informatizzazione e digitalizzazione della didattica e della struttura organizzativa
	a.s. 2018-19	1DSGA 5 assistenti amministrativi	14	1	**Assistenti amministrativi:** aumentano di un' unità a causa dell' aumento di un plesso e del numero complessivo degli alunni dell' Istituto Collaboratori scolastici Rimangono quelli attuali per le scuole già facenti parte dell' Istituto dal 01/09/2014 **Assistente tecnico-informatico:** si chiede tale figura per venire incontro alle problematiche nascenti dai processi in atto di informatizzazione e digitalizzazione della didattica e della struttura organizzativa

7 PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE ED ATA

All'interno dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione rappresenta una leva strategica irrinunciabile per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA e costituisce il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e di efficace valorizzazione delle risorse umane.

In quest'ottica l'Istituto Comprensivo Perugia 5 ha elaborato programmi di formazione in servizio sia per il personale docente che per il personale ATA. Tali iniziative formative sono scaturite dall' analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto così come evidenziate dall' autovalutazione d' istituto (RAV), dal piano di miglioramento (PDM) e dalle proposte di miglioramento che la nostra scuola intende mettere in atto

Inoltre, affinché la formazione possa rappresentare anche un momento di riflessione e di incontro con realtà diverse, nell'ottica del superamento di una dimensione autoreferenziale di ogni scuola autonoma, il nostro istituto ritiene opportuno progettare percorsi di formazione e aggiornamento in rete con altri istituti del territorio, comunque accomunati da bisogni formativi assimilabili.

Allo scopo di ottimizzare quanto previsto come adempimento obbligatorio dal c.124, Art.1 della legge 107/2015, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A., sono i seguenti:

Per il personale docente:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- rafforzare e/o sviluppare competenze didattico-metodologiche innovative;
- rafforzare e/o sviluppare competenze digitali;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma (L.107/2015).

Per il personale ATA:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-relazionale ed organizzativo;
- adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l' applicazione del Codice dell' amministrazione digitale (D. lgs 82/2005);
- rafforzare e/o sviluppare competenze relative alla sicurezza sul posto di lavoro (D. lgs 81/2008).

Le linee d'azione fondamentali per realizzare tali obiettivi sono:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che dalle scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina o ambito disciplinare che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Le risorse umane cui si farà ricorso sono le seguenti:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa;
- utilizzo della rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Le risorse finanziarie a cui si potrà attingere per sostenere le singole iniziative di formazione saranno le seguenti:

- risorse a valere sulla legge 107/2015;
- risorse PON – FSE;
- finanziamenti specifici del MIUR.

Per la programmazione della formazione del personale docente e ATA si rimanda all’allegato n.3.

8 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
N. 43 Computer/Tablet (uno per ogni sezione/Classe) N. 7 Computer per gli Uffici amministrativi	Priorità generali: • promuovere il successo formativo di ogni alunno • promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES e a quelli stranieri) • sostenere l' acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni Priorità formative: • potenziare l' inclusione scolastica e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali Priorità gestionali /amministrative • attivare azioni volte a diffondere l' informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia • incrementare la dotazione tecnologica dell' Istituto	MIUR Contributi da Privati/EE.LL
N. 43 LIM	Priorità generali: • promuovere il successo formativo di ogni alunno • promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES e a quelli stranieri) • sostenere l' acquisizione delle	MIUR Contributi da Privati/EE.LL

	competenze digitali da parte degli alunni Priorità formative: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche • potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche • potenziare l' alfabetizzazione e il perfezionamento dell' italiano come lingua seconda • potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema • potenziare l' inclusione scolastica e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali • contrastare la dispersione scolastica Priorità gestionali /amministrative • attivare azioni volte a diffondere l' informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia • incrementare la dotazione tecnologica dell' Istituto	
Linea internet veloce	Priorità generali: • promuovere il successo formativo di ogni alunno • promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES e a quelli stranieri) • sostenere l' acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni Priorità formative:	MIUR Contributi da Privati/EE.LL

	Potenziare l'inclusione scolastica e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali Priorità gestionali /amministrative • attivare azioni volte a diffondere l' informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia • incrementare la dotazione tecnologica dell' Istituto	
Palestre/ attrezzature	Priorità generali: • promuovere il successo formativo di ogni alunno • promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES e a quelli stranieri) Priorità formative: • potenziare l' inclusione scolastica e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali • potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all' educazione fisica	MIUR Contributi da Privati/EE.LL
Aule per la "didattica speciale"	Priorità generali: • promuovere il successo formativo di ogni alunno • promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES e a quelli stranieri) Priorità formative: • potenziare l' inclusione scolastica e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	MIUR Contributi da Privati/EE.LL

Laboratori (di tecnologia, arte, musica, inglese)	Priorità generali: • promuovere il successo formativo di ogni alunno • promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES e a quelli stranieri) Priorità formative : • potenziare l'inclusione scolastica e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali • potenziare le competenze scientifiche • potenziare le competenze pratiche e teoriche nelle discipline artistiche Priorità gestionali /amministrative incrementare la dotazione tecnologica dell'Istituto	MIUR Contributi da Privati/EE.LL

9 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che vuol lanciare una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana prevedendo una serie di azioni da attuare nei tre anni e ponendosi nell'ottica di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.

L'Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD), docente individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, sarà fruitore di una formazione specifica (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte descritta nell'azione #26), con un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale; avrà il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

L'animatore digitale è il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che, pertanto, diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutte le figure di sistema dell'istituto (a partire da DS e DSGA), dei rappresentanti dei genitori, nonché di quei docenti e/o del personale ATA che vorranno mettere a disposizione le loro competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA DIGITALE

La collaborazione, uno dei punti focali del piano, si attua all'interno della scuola, ma come richiede il PNSD anche con i soggetti presenti nel territorio (enti, associazioni, aziende), per concretizzare tutte le possibili risorse economiche e culturali utili a strutturare l'offerta formativa.

L'altro punto focale è l'uso della tecnologia in funzione della didattica per venire incontro alla necessità di adeguare la pratica dell'insegnamento ai cambiamenti, già da tempo in atto, delle condizioni socioeconomiche.

Va ripensato lo stesso concetto di lezione in aula, in modo che il tempo speso a scuola sia il più possibile produttivo per la formazione dello studente. La semplice trasmissione di nozioni da docente a discente oggi ha perso gran parte della sua efficacia, se quest'ultimo è in grado di reperire quella stessa informazione sul web in pochi secondi. È piuttosto un metodo di studio e di ricerca quello che va insegnato, un metodo che non tema più, ma che piuttosto valorizzi, la strumentazione tecnologica disponibile oggi, potenziando al tempo stesso l'autonomia nello studio e la formazione di un autonomo profilo culturale. E' ampiamente dimostrato che l'inserimento dei METODI ATTIVI (di Discussione, di Simulazione, di Problem-solving, di Role-Playing, ecc.) nella programmazione curriculare come strumenti "trasversali e pervasivi" si configura come un positivo contributo innovativo ai processi di insegnamento e apprendimento di tutte le discipline, con particolare riferimento alle attività di orientamento, sostegno e integrazione dei soggetti disabili o a rischio di dispersione scolastica.

La tecnologia diventa così non l'obiettivo, ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze come riportato nel testo del PNSD “Se l’obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti”.

Fondamentale sarà la formazione dei docenti che verterà in un primo momento sull'alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali che si trasforma, successivamente o parallelamente, in stimolo a modificare l'ambiente di apprendimento e il modo di insegnare collegandosi alle nuove metodologie didattiche. Si potrà arrivare al consolidamento di pratiche che portino alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create.

L'intento di avvicinare quanto più possibile i docenti all'educazione digitale vuole soddisfare il bisogno di formazione di base o di potenziamento delle competenze degli stessi, per offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità nel loro processo di apprendimento.

L'alunno sarà il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, di sinergia con gli enti del territorio devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento che diventi per lui significativo e per questo verranno create delle azioni formative non solo dirette a fornirgli delle abilità, ma tese anche a valorizzare la sua capacità di espressione personale; tutto ciò senza prescindere da un'alfabetizzazione all'uso dei linguaggi della comunicazione e all'utilizzo dei canali web in relazione alle tematiche specifiche dei progetti previsti. Le molteplici azioni di sensibilizzazione e formazione interesseranno tutta la comunità scolastica: studenti, insegnanti e genitori.

Si punterà sul coinvolgimento attivo di insegnanti e genitori per la prevenzione di fenomeni quali il cyberbullismo e la promozione di un corretto uso delle nuove tecnologie. L'allestimento di spazi alternativi per l'apprendimento favorirà una didattica inclusiva.

La recentissima nomina della nuova figura di animatore digitale determina il carattere generale del piano e la sua provvisorietà; le indicazioni ministeriali attese permetteranno le eventuali modifche per delineare, unitamente ad azioni di rilevamento dei bisogni dell'istituto (ricognizione delle buone pratiche attuate e dei bisogni formativi dei docenti), obiettivi, attività e contenuti più specifici.

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

9.1 Progetto per l'attuazione del PNSD

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'animatore digitale presenta il piano d'intervento

Anno scolastico 2015/16 - Fase preliminare	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	➢ Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ➢ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti. ➢ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ➢ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. ➢ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
	➢ Costituzione di un gruppo di lavoro di docenti disponibili ad offrire le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	➢ Messa a punto e aggiornamento costante del sito della scuola in collaborazione con le funzioni strumentali preposte ➢ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD. ➢ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. ➢ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding. ➢ Coordinamento con le figure di sistema
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE	➢ Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione per poter attivare il registro elettronico. ➢ Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON. ➢ Realizzazione di ambienti di apprendimento digitali con spazi alternativi, creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR. ➢ Partecipazione in qualità di capofila al bando del MIUR "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di Cyber-bullismo in partenariato con Università di Perugia, Cooperativa EDI Onlus, Istituto comprensivo Perugia 6 e Circolo didattico di Corciano.
Anno scolastico 2016/17	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	➢ Corso di formazione sulla didattica collaborativa e inclusiva nelle classi digitali. ➢ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata con approfondimento su Flipped Classroom. ➢ Gli strumenti del web 2.0 come supporto alle attività didattiche: percorsi di formazione e/o autoformazione rivolti ai docenti e al personale ATA, anche in piccoli gruppi

	per classi parallele e/o per ordine di scuola (per la scuola primaria, sotto forma di ricerca-azione, utilizzando una percentuale delle ore di programmazione) su: - uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; - uso di alcuni software Open Source; - uso di strumenti di cloud computing; - uso delle LIM; - metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; - sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); - uso di applicazioni utili per l'inclusione; - utilizzo di testi digitali; - gestione del registro elettronico ➢ Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza ➢ Attivazione di uno sportello di consulenza digitale (aperto ai docenti e agli alunni) per le competenze di base relative all'uso delle tecnologie ➢ Creazione di una e-Policy d' istituto sull'uso delle nuove tecnologie a scuola ➢ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ➢ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale ➢ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	➢ Coordinamento del un gruppo di lavoro con lo staff di dirigenza e con le figure di sistema. ➢ Messa a punto e aggiornamento costante del sito della scuola in collaborazione con le funzioni strumentali preposte ➢ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ➢ Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni ➢ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di codice attraverso la

	realizzazione di laboratori di coding. ➢ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) ➢ Attività di fundraising.
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE	➢ Misure per l'attivazione della rete a sostenere il BYOD ➢ Aggiornamento del curriculum verticale per la costruzione di competenze digitali ➢ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) per lo sviluppo del pensiero computazionale. ➢ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola ➢ Selezione e presentazione di siti dedicati, app, software e cloud per la didattica ➢ Partecipazione a bandi nazionali ed europei.
Anno scolastico 2017/18	
AMBITO	**AZIONI**
FORMAZIONE INTERNA	➢ Gli strumenti del web 2.0 come supporto alle attività didattiche: percorsi di formazione e/o autoformazione, rivolti ai docenti e al personale ATA, anche in piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola (per la scuola primaria, sotto forma di ricerca-azione, utilizzando una percentuale delle ore di programmazione) su - uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola; - uso di alcuni software Open Source; - uso delle LIM; - metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; - sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); - uso di applicazioni utili per l'inclusione; - utilizzo di testi digitali; - utilizzo delle piattaforme digitali: costruire percorsi di formazione alternativi; - uso delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica;

	- gestione del registro elettronico. ➢ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale ➢ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	➢ Coordinamento del un gruppo di lavoro con lo staff di dirigenza e con le figure di sistema. ➢ Messa a punto e aggiornamento costante del sito della scuola in collaborazione con le funzioni strumentali preposte ➢ Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ➢ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. ➢ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: - progettazioni - relazioni - monitoraggi, ecc… ➢ Utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education). ➢ Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ➢ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding. ➢ Attività di fundraising.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	➢ Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica e peer-education. ➢ Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività: creazione di spazi didattici per la peer education e giornalino digitale d' Istituto. ➢ Sperimentazione e utilizzo di alcune classi di una piattaforma digitale (Edmodo, google classroom, social classroom…) ➢ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Anno scolastico 2018/19	
AMBITO	**AZIONI**
FORMAZIONE INTERNA	➢ Formazione per i docenti su " La valutazione autentica". ➢ Formazione su come documentare la classe digitale: uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, prezi, powtoon o altro), video e montaggi di foto (anche per i docenti dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. ➢ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. ➢ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	➢ Messa a punto e aggiornamento costante del sito della scuola in collaborazione con le funzioni strumentali preposte. ➢ Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale. ➢ Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch. ➢ Attività di fundraising. ➢ Avvio progetti in crowdfunding. ➢ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Presentazione e creazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Tale piano triennale, annualmente, potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti, debitamente documentati, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

10 PROGETTAZIONE TRIENNALE

Il nostro Istituto nel prossimo triennio intende affrontare una progettualità verticale che risponda ai bisogni di tutti gli alunni, cooperando in sinergia con le agenzie formative del territorio per migliorare gli standard delle competenze come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. La legge 107 rafforza e sottolinea l'importanza educativa della progettualità, invitando la scuola a stabilire un ponte con il territorio, con la città e i problemi che attraversano la vita della comunità, favorendo la crescita di una coscienza civica e responsabile nelle sue molteplici forme.

In linea con quanto abbiamo espresso nella MISSION, il corpo docente ha individuato le seguenti aree progettuali per favorire la formazione integrale del futuro cittadino e per puntare al successo formativo di ogni alunno:

- Creatività ed espressione
- Competenze linguistiche, logico matematiche e scientifiche
- Ambiente e territorio
- Sport e benessere
- Cittadinanza attiva e costituzione, legalità, rispetto di sé e dell'altro
- Inclusione, accoglienza
- Intercultura
- Continuità
- Orientamento
- Recupero didattico, valorizzazione delle eccellenze e premialità
- Competenze musicali, artistiche, storico artistiche
- Competenze digitali e tecnologiche

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **CREATIVITA' ED ESPRESSIONE**

Denominazione progetto	Progetti di creatività ed espressione che interessano tutti gli ordini di scuola presenti nell' Istituto Comprensivo 5.
Priorità cui si riferisce	Individuare e valorizzare le attitudini artistiche ed espressive Vedi priorità atto di indirizzo.
Obiettivo di processo	Potenziare le competenze nella pratica nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche espressivo – corporee e nei media.
Situazione su cui interviene	Tutte le situazioni di apprendimento curricolare ed extra curricolare in cui è possibile agire.
Attività previste	Le attività avranno a che fare sia con la valutazione sia con l'espressione: la valutazione e l'apprezzamento delle opere d'arte e delle esibizioni artistiche nonché l'autoespressione tramite un'ampia gamma di mezzi di comunicazione usando le capacità innate degli individui e la realizzazione di manufatti ed elaborati. Saranno valorizzatele attività in cui attraverso la creazione e la costituzione dei LABORATORI ed ATELIER espressivi e creativi gli studenti potranno comunicare attraverso codici con convenzionali.
Risorse finanziarie necessarie	Quelle previste nelle sintesi di progetto presentate.
Risorse umane - area	Risorse umane interne (insegnanti curricolari ed insegnanti di disciplina)
Altre risorse necessarie	Esperti esterni di settore.
Valori / situazione attesi	Innalzare il livello emotivo, cognitivo e relazionale degli alunni coinvolti nei percorsi e nei progetti dell'area educativa in oggetto.

I progetti afferenti all'area sopra citata per l'anno 2016/17 saranno i seguenti:

- SCUOLA DI CIRCO PER BAMBINI E RAGAZZI Scuola dell'Infanzia Rodari
- FACCIAMO FESTA TUTTI INSIEME Scuola dell'Infanzia Via Chiusi
- LA BOTTEGA DEI REGALI Scuola dell'Infanzia Rodari
- LABORATORIO TEATRALE IC5 Scuola Secondaria Leone XIII

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICO MATEMATICHE E SCIENTIFICHE.**

Denominazione progetto	Progetti che afferiscono all'area di competenze linguistiche, logico matematiche e scientifiche ed interessano tutti gli ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo 5 di Perugia.
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di istruzione di tutti gli alunni. Vedi priorità generali atto di indirizzo.
Obiettivo di processo	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche in L2 Potenziare le competenze matematico – logiche e scientifiche
Situazione su cui interviene	Tutte le situazioni di apprendimento curricolare ed extra curricolare in cui è possibile agire
Attività previste	L'attività linguistica esprime una concezione unitaria della "comunicazione", che non scinde gli aspetti relativi alla scrittura/redazione di "testi" (in senso lato, comprensivo di ogni espressione e documentazione culturale) da quella della loro lettura/comprensione/fruizione e questi dalla dimensione relazionale intersoggettiva. La comunicazione è inoltre sempre concepita "in situazione" e con specifico riguardo al contesto di apprendimento. Per quanto riguarda l'attività linguistica in lingua straniera, vengono assunti come standard minimi formativi i risultati dell'apprendimento stabiliti dal Quadro comune di riferimento per le lingue e relativi alle quattro skills : listening, speaking, reading, writing. La competenza matematica, scientifico-tecnologica rappresenta la declinazione della relativa competenza chiave europea e si esprime come la capacità di spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare e risolvere in situazioni quotidiane le problematiche, traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati, attraverso: - "l'applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze" - la capacità di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali

	- la capacità di comunicare le proprie osservazioni, i procedimenti seguiti e i ragionamenti che giustificano determinante conclusioni rispetto alle problematiche scientifiche specifiche dei processi del proprio settore di studio e di esperienza.
Risorse finanziarie necessarie	Quelle previste nelle sintesi di progetto presentati
Risorse umane / area	Risorse umane interne (insegnanti curricolari ed insegnanti di disciplina)
Altre risorse necessarie	Esperti esterni di settore con specifiche competenze professionali richieste
Valori / situazione attesi	Innalzare le competenze linguistiche in madrelingua e nella lingua straniera e nelle discipline logico matematiche e scientifiche di ogni alunno.

I progetti riferiti all'area educativa sopra citata per l'anno scolastico 2016/17 saranno i seguenti:

- ✓ PROGETTO ED E' SUBITO MATEMATICA Scuola dell'infanzia Rodari
- ✓ PROGETTO GIOCO, SALTO, CORRO E SCOPRO… DAL MOVIMENTO ALLA SCRITTURA Scuola dell'infanzia Stella Polare
- ✓ PROGETTO ORTO "DALLA A …ALLA ZUCCA" Scuola dell'Infanzia Stella Polare
- ✓ PROGETTO LET'S FLY WITH ENGLISH Scuola Primaria Santucci e Scuola Primaria Falcone e Borsellino
- ✓ PROGETTO INGLESE Scuola Primaria Anna Frank Pila e tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia di Istituto
- ✓ PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE Scuola Secondaria Leone XIII
- ✓ PROGETTO SCRITTURA CREATIVA BIMED Progetto verticale Scuola secondaria Leone XIII e classi quarte e quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto.

AREA EDUCATIVA DI RIFERIMENTO: **AMBIENTE E TERRITORIO**.

Denominazione progetto	Progetti legati alla promozione dell'educazione ambientale che interessano tutti gli ordini di scuola presenti nell' Istituto Comprensivo 5.
Priorità cui si riferisce	Valorizzare la scuola come comunità attiva sul territorio, attraverso azioni che creino una integrazione costante tra enti privati e pubblici, famiglie e comunità locale. Promuovere l'internazionalizzazione dell'Istituto con l'apertura al territorio Europa e al mondo. Vedi Priorità generali Atto di Indirizzo.
Obiettivo di processo	Promuovere un modello innovativo di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile coerente con una nuova cultura della sostenibilità capace di formare i cittadini a scelte consapevoli ed etiche nelle declinazioni ambientale, socio-culturale ed economiche. Ciò in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, al rispetto dell'ambiente, finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello Europeo.
Situazione su cui interviene	Tutte le situazioni di apprendimento curricolare ed extra curricolare in cui è possibile agire.
Attività previste	Le attività proposte saranno di carattere laboratoriale secondo il seguente impianto metodologico-operativo di: 1. problematizzazione di esperienze quotidiane; 2. presentazione di un compito di realtà; 3. selezione degli ambiti di conoscenze da apprendere; 4. definizione della strategia formativa; 5. individuazione e selezione delle risorse; 6. definizione delle caratteristiche del "prodotto" finale relativo ai percorsi posti in essere. Priorità tematiche e strategiche delle politiche ambientali sono definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, a norma dell'art.35 del decreto legislativo n. 300/1999.

Risorse finanziarie necessarie	Quelle previste nelle sintesi di progetto presentate.
Risorse umane / area	Risorse umane interne (insegnanti curricolari ed insegnanti di disciplina)
Altre risorse necessarie	Eventuali esperti esterni di settore.
Valori / situazione attesi	Innalzare il livello apprenditivo – conoscitivo della tematica dell'ambiente e della sostenibilità degli atteggiamenti da porre in essere nella comunità di sviluppo globale.

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **SPORT E BENESSERE.**

Denominazione progetto	Progetti legati allo sport e al benessere che interessano tutti gli ordini di scuola presenti nell' Istituto Comprensivo 5.
Priorità cui si riferisce	Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Vedi priorità atto di indirizzo.
Obiettivo di processo	Potenziare le competenze nelle discipline relative alla sfera della psicomotricità, dell'educazione fisica e della promozione di stili di vita sani, corretti e consapevoli.
Situazione su cui interviene	Tutte le situazioni di apprendimento curricolare ed extra curricolare in cui è possibile agire.
Attività previste	In una società in cui il numero di patologie è in forte aumento, promuovendo la salute ed il benessere fisico, lo sport acquista per la collettività un ruolo molto importante attraverso una serie di strumenti: • un'approfondita conoscenza ed una adeguata promozione multidisciplinare, che fornisca ai più giovani l'opportunità di fare diverse esperienze, permettendogli la scelta dello sport più appropriato alle sue caratteristiche ed alla tipologia della sua personalità; • lotta all'uso di sostanze stupefacenti, all'abuso di alcool e fumo; • corretta educazione alimentare per combattere il fenomeno sempre più crescente del sovrappeso e dell'obesità. Per affrontare nel migliore dei modi queste tematiche, lo sport deve sapersi trasformare in un insostituibile laboratorio di approfondimento e di studio, in grado anche di coinvolgere attivamente le famiglie. La realizzazione di percorsi di ricerca, di confronto e di comunicazione, porterà una forte crescita culturale nel mondo sportivo ed una maggiore consapevolezza del suo ruolo culturale e formativo nella crescita della società civile. Avvalendosi delle professionalità e della collaborazione di esperti si potranno comprendere meglio le continue evoluzioni dei fenomeni sociali ed avere dati certi sulla tipologia dei praticanti, affinché il canale sportivo risulti un importante mezzo di formazione e di prevenzione fin dalla scuola dell'infanzia.
Risorse finanziarie	Quelle previste nelle sintesi di progetto presentate.

necessarie	
Risorse umane / area	Risorse umane interne (insegnanti curricolari ed insegnanti di disciplina)
Altre risorse necessarie	Esperti esterni di settore.
Valori / situazione attesi	Innalzare il livello di conoscenze corporea degli attori coinvolti nel processo di crescita e di apprendimento. In particolare, queste "sane" iniziative attraverso lo sport giovanile contribuiscono alla realizzazione di nuovi stili di vita, possono anche essere identificate ed utilizzate quali messaggi positivi verso l'esterno.

I progetti riferiti all'area educativa sopra citata per l'anno scolastico 2016/17 saranno i seguenti:

- PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA Scuola dell'Infanzia Manzoni
- PROGETTO KARATE A SCUOLA Suola Primaria "A. Frank" Pila
- PROGETTO LA PALLACANESTRO Scuola Secondaria di Primo Grado Leone XIII
- PROGETTO NATATORIO Scuola Secondaria di Primo Grado Leone XIII

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE, LEGALITA', RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO.**

Denominazione progetto	Progetti che afferiscono all'area di cittadinanza attiva e costituzione, legalità, rispetto si sé e dell'altro nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	Promuovere competenze di cittadinanza attiva e legalità attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari (vedi seconda priorità RAV).
Traguardo di risultato	Promuovere una progettazione e valutazione didattica verticale per competenze chiave europee all'interno del curricolo dell'Istituto. Valorizzare lo stato sociale, gli usi e i costumi, il sistema valoriale del paese di provenienza di bambini e ragazzi stranieri in degenza presso il Reparto di Oncoematologia e Trapianto di Midollo osseo.
Obiettivo di processo	Realizzare percorsi di formazione per docenti ed alunni con esperti su varie aree tematiche afferenti la cittadinanza attiva. Promuovere la conoscenza e l'adattamento al nuovo contesto di vita dei piccoli pazienti: la camera di degenza, il reparto, gli obblighi di tutela sanitaria, il funzionamento degli spazi, il residence, gli operatori e le loro funzioni.
Altre priorità	Comunicare e agire in un preciso contesto nel rispetto delle norme della convivenza civile e democratica.
Situazione su cui interviene	L'istituto comprensivo Perugia 5 insiste su di un territorio variegato con la presenza di una parte a forte tasso di immigrazione, un contesto socio culturale culturalmente meno svantaggiato e quello afferente alla malattia e all'spedalizzazione. Da sempre pertanto la scuola ha svolto un ruolo determinante anche per la crescita culturale della zona coniugando qualità educativa ed accoglienza. La progettualità sulla cittadinanza attiva e sulla legalità nel più ampio senso del termine sono tematiche molto sentite e sulle quali il corpo docente intende continuare a sviluppare percorsi di insegnamento/apprendimento per favorire la coesione sociale, il dialogo e il rispetto all'interno di una società multiculturale come quella che caratterizza la nostra utenza. Inoltre la presenza della scuola in Ospedale "Coniglietti Bianchi"presso il Reparto di Oncoematologia e Trapianto di Midollo osseo fa si che nella struttura affluiscano numerosi bambini e ragazzi stranieri per

	effettuare i protocolli di cura per il trattamento di leucemie e tumori. L'incidenza della loro presenza e della relativa permanenza in reparto è tale da rendere necessario di progettare un percorso di primo livello di alfabetizzazione, per contribuire a rendere l'approccio all'esperienza di malattia funzionale ai bisogni immediati di comunicazione.
Attività previste	Le attività previste potranno essere realizzate in collaborazione con enti o associazioni di volontariato. Si potranno prevedere segmentando i vari percorsi eventi per promuovere lo sviluppo di un atteggiamento solidale, laboratori teatrali, manipolativi, di lettura espressiva e scrittura creativa, di cucina, di musica, mercatini di beneficenza, azioni come l'adozione a distanza, la colletta alimentare, percorsi di alfabetizzazione focalizzati sul lessico di base. Inoltre sarà possibile organizzare percorsi di formazione e aggiornamento con esperti rivolti agli insegnanti e agli alunni su specifiche aree tematiche quali: legalità , ambiente ed intercultura. In ultimo verrà favorita la conoscenza dei luoghi e delle sedi di Istituzioni locali nazionali ed europee.
Risorse umane/area	Docenti classi coinvolte e organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Materiale tecnologico in dotazione all'Istituto, materiale di facile consumo da reperire.

I progetti riferiti all'area educativa sopra citata per l'anno scolastico 2016/17 saranno i seguenti:

- ✓ PROGETTO DI ALFABETIZ-ZAZIONE GLOBALE Scuola in Ospedale
- ✓ PROGETTO DIRE, FARE , PENSARE PER ESSERE CITTADINI DEL FUTURO Scuole Primarie dell'Istituto e Scuola Secondaria Leone XIII
- ✓ PROGETTO LA SOLIDARIETA' HA TANTI VOLTI Scuola Primaria Santucci e Scuola Secondaria Leone XIII
- ✓ PROGETTO DALL' IO AL NOI Scuola Secondaria Leone XIII
- ✓ PROGETTO "SCUOLA AMICA"- UNICEF Progetto triennale d'Istituto

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **INCLUSIONE ED ACCOGLIENZA**.

Denominazione progetto	Progetti relativi alla sfera dell'inclusione e dell'accoglienza che interessano tutti gli ordini di scuola presenti nell' Istituto Comprensivo 5.
Priorità cui si riferisce	Promuove azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni e di tutte le famiglie (con particolare riguardo agli alunni BES e gali alunni stranieri) all' interno della comunità scolastica e dei percorsi educativi e formativi realizzati dall'Istituto. Garantire il diritto allo studio degli alunni malati. Innalzare i livelli di istruzione di tutti gli alunni. Promuovere una didattica individualizzata e personalizzata che rispetti i tempi e gli stili di ogni studente e valorizzi le diverse situazioni di partenza da un punto di vista culturale e socio – economico. Vedi priorità atto di indirizzo.
Obiettivo di processo	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di disagio. Potenziare l'inclusione scolastica e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e con la collaborazione dei servizi socio – sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Garantire un setting educativo di accoglienza, presa in carico e contenimento del nucleo familiare, favorendo il mantenimento dell'integrità psico-fisica e dell'identità personale in un percorso di consapevolezza ed elaborazione dei vissuti emotivi e di sviluppo delle risorse individuali
Situazione su cui interviene	Tutte le situazioni di apprendimento curricolare ed extra curricolare in cui è possibile agire nelle diverse realtà scolastiche dell'Istituto. Scuola in Ospedale "Coniglietti Bianchi". I progetti presentati costituiscono lo sfondo integratore della progettualità specifica presso il Reparto di Oncoematologia e nella Clinica Pediatrica. Essi connettono, altresì, la realtà individuale di malattia al contesto scuola ed ospedale, ai compagni di viaggio, alla storia di vita che ciascuno intreccia con gli operatori e la struttura stessa.

Attività previste	- Accoglienza strutturata del nucleo familiare - Osservazione partecipe e sistemica - Pianificazione di metodi e strategie personalizzati - Definizione del piano di lavoro con i docenti della classe di appartenenza - Costruzione del portfolio e delle biografie Condivisione del "contratto formativo" con le famiglie e supporto al ruolo educativo genitoriale
Risorse finanziarie necessarie	Quelle previste nelle sintesi di progetto presentate.
Risorse umane / area	Risorse umane interne (insegnanti curricolari ed insegnanti di disciplina)
Altre risorse necessarie	Esperti esterni di settore.
Valori / situazione attesi	Innalzare il livello emotivo, cognitivo e relazionale degli alunni coinvolti nei percorsi e nei progetti dell'area educativa in oggetto.

I progetti riferiti all'area educativa sopra citata per l'anno scolastico 2016/17 saranno i seguenti:

- ✓ PROGETTO PON DI ISTITUTO SAPERI (valorizzare la **Scuola attraverso Percorsi Educativi** ed il **Rafforzamento** di **Interventi** formativi) Scuole Primarie dell'Istituto e Scuola Secondaria di Primo Grado Leone XIII
- ✓ PROGETTO SPES SERVIZIO PROMOZIONE EDUCAZIONE e SVILUPPO – Sportello di Ascolto Scuola Primaria Santucci
- ✓ PROGETTO MALATTIA: UN TEMPO PER VOLARE Scuola in Ospedale
- ✓ PROGETTO HSH : PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILARE A GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO Scuola in Ospedale.

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **INTERCULTURA.**

TITOLO DEL PROGETTO	RACCONTAMI UNA STORIA – PROGETTO DI ISTITUTO
Soggetto proponente rete di scuole e Scuola Capofila	La scuola Polo per l'anno scolastico 2016/2017 sarà l'Istituto Comprensivo "Perugia 5.
Priorità cui si riferisce	Promuove azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni e di tutte le famiglie (con particolare riguardo agli alunni BES e gali alunni stranieri) all' interno della comunità scolastica e dei percorsi educativi e formativi realizzati dall'Istituto. Valorizzare la scuola come comunità attiva sul territorio, attraverso azioni che creino una interazione costante e virtuosa con enti privati e pubblici, famiglie e comunità locale. Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Vedi priorità atto di indirizzo.
Situazione in cui si interviene	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi-ponte della scuola dell'Infanzia e della Primaria e alle classi prime della scuola Secondaria di primo grado. Gli alunni saranno attivamente coinvolti in tutte le attività previste.
Finalità e obiettivi	- Favorire il confronto fra culture, individuando affinità e differenze presenti nelle tradizioni popolari - Promuovere la partecipazione delle madri, in particolare quelle che non conoscono la lingua italiana, alla vita scolastica - Utilizzare la narrazione come strumento per confrontare, mettere in relazione e sviluppare la diversità ed allo stesso tempo acquisire consapevolezza della propria identità personale - Incoraggiare il dialogo intergenerazionale nelle famiglie immigrate, anche in un'ottica di promozione del mantenimento delle competenze di comunicazione nella lingua di origine - Valorizzare le situazioni bilingui dei bambini, anche "attraverso la diffusione di fiabe del mondo in versione bilingue o plurilingue" (cfr. C.M. 4233 del 19/02/2014: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", 6.3)

Attività previste	SARANNO PREVISTE SPECIFICHE ATTIVITA' DIVISE IN STEP DI INTERVENTO. Attività 1. Ciascuna classe partecipante chiederà disponibilità alle famiglie dei ragazzi immigrati e organizzerà una mattinata, nei primi mesi dell'anno scolastico, in cui i genitori saranno invitati a scuola per raccontare le fiabe della tradizione popolare del paese di origine o altre fiabe della tradizione popolare. Attività 2. Realizzazione, previa autorizzazione, di un video della narrazione o di una registrazione vocale. Attività 3. Traduzione delle fiabe narrate nella lingua d'origine e trascrizione delle storie in un linguaggio più vicino a quello usato dai bambini. Attività 4. Trascrizione da parte degli alunni delle fiabe nella lingua d'origine e in Italiano (in linea di massima, una o due fiabe per classe). I testi raccolti, con testo a fronte in Italiano e corredati da un disegno realizzato dai bambini della classe, verranno inviati alla scuola polo. Attività 5. Creazione e implementazione della pagina web del progetto all'interno del sito di ciascuna realtà partecipante. Il sito internet di ciascun soggetto conterrà tutte le informazioni relative agli obiettivi e alle attività di progetto. Ogni soggetto associato darà visibilità al progetto, nel proprio sito ufficiale e procedendo (anche attraverso i propri canali istituzionali) alla sua massima diffusione, sia all'interno dei suoi associati che all'esterno. Attività 6. Produzione di materiale informativo. Tutto il materiale informativo prodotto nell'ambito del progetto evidenzierà il contributo del Comune di Perugia e di tutti i soggetti aderenti all'iniziativa. Attività 7. Redazione e diffusione di comunicati stampa, articoli, interviste su stampa. Per la pubblicizzazione e la diffusione delle iniziative e dei prodotti sviluppati durante il progetto, saranno redatti articoli, comunicati stampa e testi che avranno diffusione capillare. Attività 8. La scuola polo riunirà in un CD tutte le storie (comprensive dei files audio e video) Attività 9. Scelta, per ogni Istituto Comprensivo, di una storia da inserire in un opuscolo. L'opuscolo rappresenterà uno strumento di accoglienza, in quanto potrà essere utilizzato per lavorare con i ragazzi neo arrivati,

	anche iscritti in corso d'anno. Attività 10. Organizzazione evento finale.
Soggetti coinvolti nel progetto	Mediatori culturali del CIDIS: assumeranno il ruolo di mediatori in tutte le attività laboratoriali svolte; si occuperanno della traduzione nelle lingue d'origine delle fiabe. Insegnanti: svolgeranno attività didattica laboratoriale; si occuperanno delle diverse attività previste, valorizzandone competenze ed esperienze pregresse.
Competenze impiegate interne alla rete di scuole	Docenti: 1 unità per ciascun ordine di scuola (Infanzia, Primaria, I grado) per le 8 Scuole della Rete per l'organizzazione e la realizzazione del Progetto. Docenti: 3 unità dell'I.C. Perugia 5 per stesura Progetto Per la secondaria di I grado saranno coinvolti i docenti di Lettere.
Competenze impiegate esterne alla rete di scuole	L'associazione "CIDIS onlus", per le attività di mediazione culturale; esperti mediatori saranno, infatti, presenti sia agli incontri con le famiglie, per aiutare la trascrizione del testo della fiaba in lingua originale, sia in una seconda fase per elaborare la traduzione in lingua italiana.
Eventuali collaborazioni con agenzie del territorio	Ciascun Istituto coinvolto promuoverà la partecipazione attiva di soggetti Istituzionali e del privato sociale in relazione a reti già attive o da attivare nei relativi territori di riferimento.
Strutturazione metodologica operativa e strumenti/sussidi utilizzati	Fase I Programmazione ed organizzazione attività didattica Contatti con le famiglie Svolgimento dell'attività di narrazione in classe Fase II Riprese video e registrazione delle narrazioni Traduzione delle fiabe nelle lingue d'origine e in italiano Trascrizione delle fiabe Fase III Realizzazione CD Realizzazione opuscolo Fase IV Organizzazione evento finale Fase trasversale Progettazione – coordinamento – comunicazione interna ed esterna

	INDICAZIONI METODOLOGICHE • di rilievo, in un progetto educativo a carattere interculturale, gli approcci tematici trasversali e le attività interdisciplinari a livello operativo • per essere integrale, l' azione educativa non deve riferirsi esclusivamente alla sfera cognitiva, ma deve anche riguardare la sfera degli atteggiamenti e dei comportamenti; occorre "uscire dal monopolio della parola verbale", per calarsi invece nelle metodologie attive e nelle esperienze, anche ludiche • l' educazione interculturale può realizzarsi solamente attraverso pratiche didattiche che abituino gli studenti ad affinare un metodo di ricerca e di ragionamento fondato sul concetto di complessità. L'educazione interculturale, parallelamente ad una rinnovata professionalità, si realizza attraverso un impegno progettuale ed organizzativo basato sulla collaborazione e l'apporto delle diverse competenze disciplinari presenti nella scuola. "La progettualità si realizza attraverso elaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli nella prospettiva di una 'cultura di rete' in grado di corrispondere ad esigenze di organicità e di razionale ed efficace impegno delle risorse" (Circolare ministeriale n.73 del 2/3/94).
Orario curricolare (mattina o pomeriggio)	Le attività laboratoriali si svolgeranno in orario antimeridiano, mentre il seminario e l'incontro finale si svolgeranno in orario pomeridiano.
Azioni di coinvolgimento di altri soggetti oltre gli alunni	Il personale di segreteria si occuperà di stabilire i contatti tra le scuole e della rendicontazione finale (scuola Polo).
Modalità di informazione	Il progetto verrà illustrato ai singoli Collegi Docenti e Consigli di Istituto.
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	Una delle modalità più diffuse nella scuola per "fare" educazione interculturale, consiste nell'utilizzo della fiaba e della narrazione in genere, in prospettiva interculturale. La fiaba rappresenta infatti un genere narrativo universale che si ritrova nella tradizione orale di ciascun popolo e gruppo e che si tramanda da una generazione ad un'altra modificandosi e adattandosi via via ai cambiamenti di tempo e di spazio. Attraverso le fiabe possiamo allora scoprire le caratteristiche e le differenze che connotano un gruppo, un paese, un modo di vivere;

	entrare per un momento attraverso la suggestione e la magia della parola narrata nella vita quotidiana di un villaggio, di una terra e di un popolo. Dall'altra parte, le fiabe ci rimandano le innumerevoli analogie e somiglianze tra contesti, luoghi, ambienti tra loro distanti. Il bene e il male, le prove e l'eroe, la principessa e gli spiriti malvagi, le tappe della vita e della crescita: sono motivi e temi presenti nelle narrazioni di qui e d'altrove. L'immaginario ha dunque il potere di congiungere trasversalmente popoli e culture e, nello stesso tempo, di raccontare delle loro specificità. Proporre le fiabe dei diversi paesi e farle circolare perché tutti i bambini possano conoscerle non vuol però dire usare questi "oggetti" solo come "strumenti per..." (per imparare le diverse abitudini, i cibi, i luoghi, le tradizioni...). Immergersi e far immergere i bambini liberamente nel mondo fantastico, offrendo il più ampio repertorio di fiabe di ogni dove, può essere piuttosto un modo per ricreare un "tuffo" nell'immaginario collettivo e lasciarlo agire con le proprie forze di incantamento, di potenzialità, di possibilità... L'esperienza del racconto di fiabe, favole, filastrocche, ninne nanne, accomuna genitori italiani e stranieri e ha a che fare con gli aspetti salienti del rapporto tra le generazioni, legati alla memoria e all'appartenenza, con la trasmissione educativa dagli adulti ai più piccoli e con la costruzione dell'identità. La narrazione contribuisce infatti a passare e mantenere i riferimenti culturali, a ritrovare e verificare le "radici" che definiscono la storia familiare e collettiva, a rinsaldare i legami tra le generazioni. Dare alle madri e ai padri immigrati la possibilità di rievocare e scambiare storie e racconti significa aiutarli a ritrovare il gusto e il significato del narrare ai loro bambini e significa arricchire l'immaginario di tutti i bambini di nuovi personaggi, fantasie, informazioni sul mondo. Il tema della narrazione può favorire inoltre le possibilità di scambio e di incontro tra adulti che hanno storie e provenienze diverse: tra le madri italiane e le madri immigrate, tra le utenti e gli operatori dei servizi. Le storie agiscono sulla dimensione del tempo poiché uniscono e mettono in relazione il passato, il presente e il futuro. Ci raccontano e raccontano ai più piccoli dove eravamo, dove siamo, dove stiamo andando, agendo ad un tempo sulla memoria e sull'attesa.

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **CONTINUITA'.**

Denominazione progetto	PROGETTO CONTINUITÀ: CRESCERE E COLLABORARE IN CONTINUITÀ
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madre lingua, matematica, scienza e tecnologia Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari
Traguardo di risultato	Costruire un curricolo secondo le competenze-chiave europee Promuovere una progettazione, una prassi e una valutazione didattica per competenze
Obiettivo di processo	Costituire gruppi di lavoro permanenti di docenti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni e per monitorare processi e risultati. Costruire strumenti di progettazione didattica per competenze. Costruire strumenti omogenei e condivisi (questionari strutturati e non, griglie, prove di realtà) finalizzati alla valutazione delle competenze Istituire un laboratorio permanente di didattica per competenze
Situazione su cui interviene	Gli alunni delle classi-ponte dell'Istituto nel corrente sono in numero di 219 così ripartiti nei Scuola diversi plessi e ordini di scuole: • Scuola dell'infanzia "G. Rodari" n 19 • Scuola dell'Infanzia di Via Chiusi n 7 • Scuola dell'infanzia "Stella Polare" n 31 • Sezioni Scuola in Ospedale sez. "Coniglietti bianchi" n 5 • Scuola primaria "Anna Frank" 13 • Scuola primaria "G. Santucci" n.20 • Scuola primaria "Falcone Borsellino" n. 50 • Scuola Secondaria di primo grado "Leone XIII" Via Chiusi n 74
Attività previste	a.s. 2015/'16 Elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza a.s. 2016/2017 Elaborazione di descrittori di competenza per livelli; costruzione di prove di realtà da sottoporre alle classi-

	ponte a.s. 2017/2018 Costruzione di unità di apprendimento in verticale con relative rubriche valutative Triennio 2015/2018: OTTOBRE: incontro commissione continuità per progettare attività per i mesi di dicembre/gennaio DICEMBRE-FEBBRAIO: attività di accoglienza per ridurre al minimo le difficoltà del passaggio e promuovere l'offerta formativa dell'Istituto. Tali incontri saranno calendarizzati negli incontri di staff e con i relativi responsabili di plesso. • incontri di continuità tra classi ponte e attività • laboratoriali open day in orario extracurricolare. In questa occasione si prevede: visita agli ambienti della scuola, incontri con i genitori per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa • Assemblee sul territorio per illustrare il PTOF previste nei primi giorni di dicembre • Attività di studente per un giorno in orario curricolare: accoglienza di studenti e famiglie per mostrare attività didattica (scuola primaria e secondaria) • Incontro Commissione Continuità per condividere i risultati delle prime iniziative, riprogrammare attività; confronto e rendicontazione dei risultati MARZO: commissione continuità; attività di programmazione per condividere attività comuni alla fine dell'anno MAGGIO-GIUGNO: incontri per la formazione delle classi; progettazione dell'accoglienza a settembre con il coordinamento del referente di Commissione (docenti non impegnati nell'Esame di Stato e insegnanti di scuola primaria e Infanzia). Il passaggio di informazioni e condivisione dell'accoglienza è inteso anche con il III circolo. • Applicazione dei criteri stabiliti in collegio docenti per la formazione delle classi • Elaborare attività e materiali per l'accoglienza • Modalità di valutazione delle competenze in entrata

	(prove d'ingresso) • Alunni con disabilità e Bes (documentazione e accoglienza)
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, toner: costo per lo spostamento tra i vari plessi
Risorse umane(ore) / area	Commissione Continuità ore Open Day e attività extracurricolari Docenti delle classi ponte coinvolti

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **ORIENTAMENTO.**

Denominazione progetto	PROGETTO ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madre lingua, matematica, scienza e tecnologia Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e orientative
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere una progettazione, una prassi e una valutazione didattica per competenze
Obiettivo di processo (event.)	Costituire gruppi di lavoro permanenti di docenti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni e per monitorare processi e risultati
Situazione su cui interviene	Gli alunni in uscita dell'Istituto nel corrente anno scolastico sono in numero di 125 così ripartiti nei diversi plessi e ordini di scuole: • Scuola Secondaria di primo grado "Leone XIII" Via Chiusi n 49 (classi seconde) • Scuola Secondaria di primo grado "Leone XIII" Via Chiusi n 74 (classi terze) • Sezioni Scuola in Ospedale sez. "Coniglietti bianchi" n 2
Attività previste	Triennio 2015-2018 OTTOBRE Fase della progettazione: pianificazione delle attività da parte del Referente Orientamento e coordinatori di classe Ciascun Consiglio di Classe per le classi III predispone una programmazione finalizzata anche al percorso di orientamento puntando allo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi ed introspezione personale. Particolare attenzione dovrà essere posta all'autovalutazione. NOVEMBRE-GENNAIO I coordinatori delle classi terze predispongono materiale di autorientamento - condivisione della progettazione e strategie di applicazione Questionario di orientamento (elaborato dalla FS e distribuito tra i ragazzi, lettura e catalogazione dei dati, accoglienza delle richieste) Percorso di autorientamento

	Consiglio orientativo Eventuale partecipazione ad attività di Continuità con Istituti di scuola superiore (sia da parte del personale docente che dei ragazzi come "studente per un giorno") Catalogazione e distribuzione materiale fornito da Istituti superiori Eventuali visite agli istituti di istruzione superiore Accoglienza istituti di istruzione superiore ("La Giornata dell'Orientamento": a gennaio nelle due sedi di via Fonti Coperte e Via Chiusi) GENNAIO-FEBBRAIO Attività di consulenza da parte della Funzione strumentale, docenti coordinatori di classe e segreteria didattica per invio domande di iscrizione telematica . Sportello dell'orientamento (La FS sarà a disposizione degli studenti e delle famiglie per rispondere alle richieste di informazioni e chiarimenti 10 h) Richiesta alle scuole superiori dei risultati del primo quadrimestre degli alunni usciti lo scorso anno MAGGIO: attività di orientamento per le classi seconde presso Informagiovani (software SORPRENDO) GIUGNO/LUGLIO Risultati degli scrutini e valutazione delle scelte effettuate
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, fotocopie, toner: costi per lo spostamento tra i vari plessi
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **RECUPERO DIDATTICO, VALOROZZAZIONE DELLE ECCELLENZE, PREMIALITA'.**

Denominazione progetto	Progetti che afferiscono all'area di recupero didattico, valorizzazione delle eccellenze e premialità ed interessano tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo Perugia 5
Priorità cui si riferisce	Realizzare attività di recupero degli alunni in difficoltà, di potenziamento delle eccellenze, di valorizzazione degli alunni meritevoli (vedi priorità Atto d'Indirizzo).
Traguardo di risultato Risultato atteso	Raggiungimento delle competenze di base disciplinari in Italiano, matematica e nelle lingue straniere (inglese e francese) per favorire il recupero di ciascuno studente in difficoltà. Potenziamento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e nelle lingue straniere (inglese e francese) per favorire la valorizzazione delle eccellenze e la premialità di competenze trasversali degli studenti.
Altre priorità	Promuovere il successo formativo di ogni alunno. Innalzare i livelli d' istruzione delle studentesse e degli studenti presenti nell'Istituto.
Situazione su cui si interviene - contesto	Le caratteristiche culturali e socio-economiche del territorio su cui opera l'Istituto Comprensivo Perugia 5 sono molto variegate ed eterogenee. La scuola, pertanto, sia sul piano organizzativo che su quello pedagogico è chiamata a rispondere a bisogni ed esigenze di un'utenza molto diversificata prevedendo una serie di azioni e di percorsi in grado di rispondere efficacemente ai bisogni formativi di ciascuno nel rispetto della pluralità dei contesti di intervento.
Attività previste	Recupero/potenziamento in itinere: lavoro su recupero e potenziamento di competenze, conoscenze e abilità di base all'interno del gruppo classe. Recupero/ potenziamento in orario extra-scolastico: organizzazione di gruppi per classe di appartenenza, privilegiando il saper fare agli aspetti teorici. Attività e certificazioni per la premialità degli studenti meritevoli attraverso attività specifiche che valorizzino le loro potenzialità e

	competenze.
Risorse finanziarie necessarie	Quelle previste nelle singole schede progettuali presentate.
Risorse umane / area	I docenti delle classi I docenti che prestano servizio in orario extra curricolare I docenti dell'organico dell'autonomia.
Altre risorse necessarie	Materiali di facile consumo

I progetti riferiti all'area educativa sopra citata per l'anno scolastico 2016/17 saranno i seguenti:

- ✓ PROGETTO GIOCHI MATEMATICI UNIVERSITA' BOCCONI Scuola Primaria Falcone e Borsellino e Scuola Secondaria Leone XIII
- ✓ PROGETTO DI POTENZIAMENTO MATEMATICO Scuole Primarie dell'Istituto
- ✓ PROGETTO MELODIE E RITMI DELLA MATEMATICA Scuole Primarie dell'Istituto e Scuola Secondaria Leone XIII
- ✓ PROGETTO CERTIFICAZIONE KET Scuola Secondaria Leone XIII
- ✓ PROGETTO KANGAROO DELLA LINGUA INGLESE Scuola Secondaria Leone XIII
- ✓ PROGETTO CERTIFICAZIONE DELF (Lingua Francese) Scuola Secondario Leone XIII

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **COMPETENZE MUSICALI, ARTISTICHE, STORICO ARTISTICHE**.

Denominazione progetto	Progetti che afferiscono all'area di competenze musicali, artistiche, storico artistiche ed interessano tutte le scuole dell'istituto Comprensivo Perugia 5
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte. (vedi priorità Atto d'Indirizzo).
Traguardo di risultato Risultato atteso	Sviluppare le competenze musicali e la conoscenza della storia della musica attraverso la creazione di un coro d'Istituto. Sviluppare le competenze artistiche e di conoscenza della storia dell'arte attraverso percorsi specifici e mirati.
Obiettivo di processo	Realizzare percorsi di formazione per gli alunni incentrati sullo sviluppo graduale delle proprie attitudini musicali e su quelle artistiche e storico – artistiche.
Situazione su cui interviene contesto	L' educazione musicale ha una funzione specifica nello sviluppo integrale di ogni alunno e favorisce lo sviluppo e il potenziamento della creatività. Le arti visive, data la loro immediatezza comunicativa, assumono grande importanza. Infatti l'espressione artistica di esperienze vissute conduce a riviverle "rivestirle", ridefinirle focalizzando l'attenzione (razionale e istintuale) sul rapporto che si ha con la realtà esterna, i suoi attori, le proprie emozioni, i propri pensieri. L'espressione e la creatività artistica costituiscono, quindi, una base comune di dialogo fra il bambino e l'adulto e fra bambino e bambino, semplificando, se non rimuovendo, gli ostacoli della differenza lessicale e sintattica dello scambio verbale. La scuola vuole essere un ambiente capace di orientare, suscitare curiosità ed interesse ma soprattutto capace di mettere i bambini e i ragazzi nelle condizioni di imparare ad imparare il linguaggio musicale e quello artistico.
Attività previste	Le attività previste per la realizzazione degli obiettivi inerenti i percorsi musicali ed artistici si organizzeranno secondo le seguenti modalità: • costruzione di strumenti musicali, • ascolti guidati di musica strutturata,

	• esplorazione delle capacità sonore degli strumenti didattici, sonorizzazione di trame narrative, • riproduzione vocale e coreutica di brani musicali selezionati e rispondenti a tematiche interdisciplinari, • ascolto dei propri prodotti per riflettere e far crescere l'alunno nell'auto critica e autovalutazione, • proposte operative di tipo laboratoriale con l'intervento in classe di un esperto di settore (partendo da un approccio spontaneo, con varie forme di tecniche operative fino a pervenire a forme più strutturate come il ritratto, la riproduzione di opere famose di storia dell'arte in modo creativo ed innovativo).
Risorse finanziarie necessarie	Quelle previste nelle singole sintesi di Progetto presentate
Risorse umane- area	Docenti di classe coinvolti. Docenti dell'organico dell'autonomia. Esperti esterni di settore.
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo, strumenti musicali, spartiti e testi specifici. Libri specifici sulla storia dell'arte e su particolari artisti.

I progetti riferiti all'area educativa sopra citata per l'anno scolastico 2016/17 saranno i seguenti:

- ✓ PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE Scuola dell'Infanzia Manzoni
- ✓ PROGETTO L'AMICIZIA E LA VOCE …ESPERIENZE VOCALI, MOTORIE E RITMICHE" Scuola Primaria Anna Frank e Santucci e Scuole dell'Infanzia V. Chiusi, Rodari e Stella Polare
- ✓ PROGETTO TUTTI IN CORO Scuola Primaria Falcone e Borsellino
- ✓ PROGETTO CRESCIAMO CON LA MUSICA Progetto di Istituto
- ✓ PROGETTO L'ARTE DEL BELLO: COMUNICAZIONE E CREATIVITA' Scuola Primaria Falcone e Borsellino.

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: **COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE**.

Denominazione progetto	Progetti che afferiscono all'area di innalzamento delle competenze digitali e tecnologiche e che interessano tutte le scuole dell'istituto Comprensivo Perugia 5
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (L. 107, art. 1, comma 7) Sostenere l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare attenzione a quelle digitali. (Vedi Atto di Indirizzo)
Traguardo di risultato Risultato atteso	Implementare in campo didattico un approccio alla comunicazione e alla conoscenza, mediato dall'information e communication technology . Promuovere l'utilizzo delle tecnologie nei percorsi educativi, favorendo processi di innovazione metodologica.
Obiettivo di processo	Conoscere il programma Scratch (ambiente di programmazione con blocchi grafici) e utilizzarlo per la realizzazione di prodotti digitali e semplici applicazioni.
Situazione su cui si interviene - contesto	Il presente progetto si pone in continuità con il percorso avviato di innovazione/progettazione ricadente nel sistema previsto dal PNSD, riconoscendo nella Media Education uno strumento di potenziamento dei soggetti, sia sul piano dello sviluppo di consapevolezza che del pensiero critico.
Attività previste	Laboratori di Coding Laboratori per la conoscenza e la diffusione del Blog della scuola.
Risorse finanziarie necessarie	Quelle previste nelle singole sintesi di Progetto presentate
Risorse umane - area	Docenti coinvolti nei percorsi progettuali presentati
Altre risorse necessarie	Materiali di consumo – LIM – tablet e/o PC. Connessione alle rete.

I progetti riferiti all'area educativa sopra citata per l'anno scolastico 2016/17 saranno i seguenti:

- PROGETTO CODING – PROGRAMMA IL FUTURO Scuole Primarie dell'Istituto
- PROGETTO BLOG Scuola primaria Anna Frank
- SPORTELLO DI ASCOLTO DIGITALE presso la Scuola Secondaria di I grado